

BILANCIO 2022

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 06483450968
N.REA: MI - 1895114
Codice Ateco: 38.11
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
 Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gorgoglione Stefania Rachele
Vice Presidente: Aldo Amadori
Amministratori: Massimo Mocchetti
 Laura Fiorina Cavalotti
 Luca Domenico De Censi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Paola Perticaroli
Sindaci: Giuseppe Colombo
 Giuseppe Domenico Cortese

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

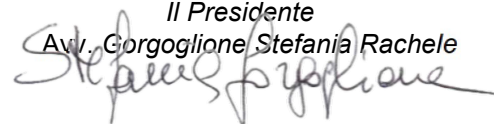
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
	Importi in Euro	Importi in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B I 1 Costi di impianto e di ampliamento	114.145	27.870
B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	17.334	0
B I 5 Avviamento	9.296	12.394
B I 7 Altre	269.212	394.155
B I Immobilizzazioni immateriali	409.987	434.419
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	2.829.199	2.578.586
B II 4 Altri beni	1.869.153	945.558
B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	37.132
B II Immobilizzazioni materiali	4.698.352	3.561.276
B III 1 Partecipazioni d-bis. altre imprese	22.500 22.500	15.000 15.000
B III 2 Crediti d-bis. altre imprese	17.903 17.903	19.003 19.003
B III Immobilizzazioni finanziarie	40.403	34.003
B IMMOBILIZZAZIONI	5.148.741	4.029.698
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	638.861	514.454
C I Rimanenze:	638.861	514.454
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	4.487.378	4.782.929
C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	129.208	18.097
C II 5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	412	1.190
C II 5 bi crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	560.515	335.673
crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	102.345	102.345
C II 5 te imposte anticipate	721.210	601.255
imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)		
C II 5 qu verso altri (entro l'esercizio successivo)	25.076	26.687
C II Totale crediti	6.026.143	5.868.176
C III 6 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.411.593	3.250.807
C III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.411.593	3.250.807
C IV 1 Depositi bancari	2.326.131	2.569.579
C IV 3 Denaro e valori in cassa	7.370	3.250
C IV Disponibilità liquide	2.333.501	2.572.828
C ATTIVO CIRCOLANTE	10.410.099	12.206.265
D Ratei e risconti attivi	373.310	441.600
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	373.310	441.600
TOTALE ATTIVO	15.932.150	16.677.563

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A I Capitale	2.100.000	2.100.000
A II Riserva da sovrapprezzo azioni	159.937	159.937
A IV Riserva legale	402.723	390.023
A V Riserve statutarie	1.836.403	1.595.109
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	496.481	253.994
A PATRIMONIO NETTO	4.995.544	4.499.063
B 4 Altri fondi	399.934	132.787
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	399.934	132.787
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	917.414	1.082.130
D 4 debiti verso banche	2.044.696	2.739.040
<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	709.041	751.241
<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	1.335.655	1.987.800
D 6 acconti	360	309
D 7 debiti verso fornitori	4.530.185	4.758.455
D 11 debiti verso controllanti	337.526	905.776
D 12 debiti tributari	304.384	178.743
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio su	771.138	841.158
D 14 altri debiti	995.588	925.795
D DEBITI	8.983.877	10.349.278
E Ratei e risconti passivi	635.381	614.305
<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	635.381	614.305
<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>		
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	635.381	614.305
TOTALE PASSIVO	15.932.150	16.677.563

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVIDelle vendite e delle prestazioni	38.541.663	34.984.671
5) ALTRI RICAVIDe PROVENTI	561.515	383.790
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	39.103.178	35.368.461
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(2.504.039)	(1.892.658)
7) per SERVIZI	(18.644.181)	(16.940.585)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(2.365.156)	(2.464.063)
9) per IL PERSONALE	(13.916.856)	(13.384.864)
a. salari e stipendi	(9.807.280)	(9.443.561)
b. oneri sociali	(3.327.194)	(3.228.368)
c. trattamento fine rapporto	(666.109)	(619.951)
e. altri costi	(116.272)	(92.984)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(745.099)	(511.850)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(185.602)	(144.110)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(476.033)	(367.740)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(83.464)	0
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	124.408	139.459
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(267.146)	0
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(272.328)	(85.132)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(38.590.397)	(35.139.693)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	512.781	228.768
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.711	21.888
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllanti	1.519	21.726
- altri	192	162
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(37.493)	(42.418)
d. diversi dai precedenti	(37.493)	(42.418)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(35.782)	(20.530)
18) RIVALUTAZIONI	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	476.999	208.239
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	19.482	45.755
Imposte correnti	(96.888)	(104.379)
Imposte esercizi precedenti	(3.585)	18.908
Imposte anticipate e differite	119.956	(75.812)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	207.038
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	496.481	253.994

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



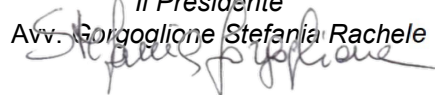
RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		496.481	253.994
Imposte sul reddito		100.473	(121.567)
Imposte anticipate e differite		(119.956)	75.812
Interessi passivi/(interessi attivi)		35.782	20.530
Riserva da arrotondamento		-	-
(Dividendi)		-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(37.991)	(15.929)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da		474.791	212.840
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi		933.256	619.951
Ammortamenti delle immobilizzazioni		661.635	511.850
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	-
(Rivalutazioni di attività)		-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		1.594.891	1.131.801
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(124.408)	(139.459)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		295.552	147.567
Incremento/(decremento) acconti		51	(42)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		(228.270)	(329.945)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		68.291	31.157
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		21.076	282.635
Altre variazioni del capitale circolante netto		119.956	(75.812)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate		(445.271)	23.584
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri		1.611	(141)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante		(111.110)	77.899
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante		(568.250)	905.776
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti		778	(76)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti		-	(3.959)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari		125.641	39.504
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		(70.021)	43.211
Incremento/(decremento) altri debiti		69.793	(116.129)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		(844.582)	885.770
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)		(35.782)	(20.530)
(Imposte sul reddito pagate)		-	(129.916)
Dividendi incassati		-	-
Utilizzo dei fondi		(830.825)	(708.649)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(866.608)	(859.095)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		358.491	1.371.315
di cui flusso finanziario del business		1.203.074	485.546
% sui ricavi di business		0,93%	3,92%
B. Flussi			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)		(1.613.108)	(1.216.963)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		37.991	24.057,83
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)		(161.170)	(15.722)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)		(6.400)	(21.263)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)		-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(1.742.688)	(1.229.890)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Variazione debiti a breve verso banche		2.085	(8.668)
Accensione finanziamenti		-	2.000.000
Rimborso finanziamenti a m/l termine		(696.429)	(435.773)
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany		1.839.213	(78.162)
Mezzi propri			
Incremento da conferimento in denaro		-	-
Incremento da conferimento ramo igiene AMSC SpA		-	-
Incremento da conferimento		-	-
Incremento da conferimento in natura		-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-	(145.196)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		1.144.869	1.332.201
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		(239.327)	1.473.626
Disponibilità liquide al 1 gennaio		2.572.828	1.099.202
Disponibilità liquide al 31 dicembre		2.333.501	2.572.828

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.100.000,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2022 e al 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2022 sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	10% - 33,33%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie, qualora vi fossero le condizioni per procedere allo stanziamento, tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali

garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del

debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale, il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i valori economici e patrimoniali della Società, confrontati con i medesimi al 31.12.2021.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali**

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	114.145	27.870	86.275
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	17.334	0	17.334
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
Avviamento	9.296	12.394	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	0
Altre	269.212	394.155	(124.943)
	409.987	434.419	(24.432)

Al 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 410 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce ha subito complessivamente un decremento pari a K€ 24 rispetto al 31 dicembre 2021 per lo più imputabile agli ammortamenti di periodo.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2021	CESPITE LORDO						FONDO AMMORTAMENTO						SALDO DI BILANCIO 31/12/2022
		Iniziale	Riclass.	Increment.	Conferim. AMSC	Decrem.	Totale	Iniziale	Riclass.	Amm.ti	Conferim. AMSC	Increment Decrem	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	27.870	2.017.148	0	118.311	0	0	2.135.459	(1.989.277)	0	(32.036)	0	0	(2.021.314)	114.145
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	-	46.892	0	26.000	0	0	72.892	(46.892)	0	(8.666)	0	0	(55.558)	17.334
Avviamento	12.394	30.985	0	0	0	0	30.985	(18.591)	0	(3.099)	0	0	(21.690)	9.296
Concessioni marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre	394.155	1.306.419	0	16.858	0	0	1.323.277	(912.265)	0	(141.801)	0	0	(1.054.066)	269.212
	434.419	3.401.444	0	161.170	0	0	3.562.614	(2.967.025)	0	(185.602)	0	0	(3.152.627)	409.987

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31.12.22, pari a K€ 114, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati e in particolare:

- gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente;
- progetti di "Tariffa Puntuale".

Tale voce al 31.12.22 ha subito un decremento nell'esercizio pari a K€ 118, dovuto all'avvio della tariffa puntuale nel Comune di Legnano.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31.12.22 risultano pari a K€ 17, l'investimento pari a K€ 26 è conseguente all'acquisto di un software necessario per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) previsto da ARERA delibera 15/2022 R/rif.

Avviamento

L'avviamento risultante dal bilancio 2022, pari a K€ 9, è stato iscritto a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi).

Altre

Nella voce "Altre immobilizzazioni", pari a K€ 269, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi, sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata;
- investimenti su beni di terzi realizzati sul fabbricato della sede di Busto Garolfo;
- riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate.

Gli incrementi del periodo K€ 17 fanno per lo più riferimento alla predisposizione dell'impianto necessario per il caricamento dei mezzi elettrici.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nel corso dell'esercizio 2022 tale voce non è stata movimentata.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	2.829.199	2.578.586	250.613
Altri beni	1.869.153	945.558	923.595
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	37.132	(37.132)
	4.698.352	3.561.275	1.137.076

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.22, pari a K€ 4.698, subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 1.137 rispetto al 31.12.21.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2021	CESPITE LORDO						FONDO AMMORTAMENTO						SALDO DI BILANCIO 31/12/2022
		Iniziale	Riclass.	Increment.	Conferim. AMSC	Decrem.	Totale	Iniziale	Riclass.	Amm.ti	Conferim. AMSC	Increment Decrem	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	350	1.131.112	0	0	0	0	1.131.112	(1.130.762)	0	(350)	0	0	(1.131.112)	0
Attrezzature - compattatori	1.529.015	2.372.885	37.132	265.018	0	(91.048)	2.583.987	(843.870)	0	(176.711)	0	90.677	(929.904)	1.654.083
Attrezzature - segnaletica stradale	0	92.163	0	0	0	0	92.163	(92.163)	0	0	0	0	(92.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	628.697	902.721	0	149.790	0	(11.101)	1.041.410	(274.024)	0	(65.150)	0	10.756	(328.419)	712.991
Attrezzature - generiche	420.524	1.495.743	0	127.786	0	(91.427)	1.532.102	(1.075.218)	0	(86.185)	0	91.427	(1.069.977)	462.125
	2.578.586	5.994.623	37.132	542.594	0	(193.577)	6.380.773	(3.416.037)	0	(328.397)	0	192.860	(3.551.573)	2.829.199
Altri beni - autocarri	911.965	1.451.761	0	1.021.305	0	(170.539)	2.302.527	(539.797)	0	(134.173)	0	164.895	(509.075)	1.793.453
Altri beni - autovetture	5.075	39.635	0	1.999	0	(12.677)	28.956	(34.560)	0	(1.505)	0	12.170	(23.894)	5.062
Altri beni - elab. e macchine elettron.	17.253	133.386	0	47.850	0	0	181.236	(116.133)	0	(9.747)	0	0	(125.880)	55.356
Altri beni - ponte radio	0	67.892	0	0	0	0	67.892	(67.892)	0	0	0	0	(67.892)	0
Altri beni - mobili e arredi	11.266	59.477	0	6.228	0	0	65.705	(48.212)	0	(2.211)	0	0	(50.423)	15.282
	945.558	1.752.152	0	1.077.382	0	(183.216)	2.646.318	(806.594)	0	(147.636)	0	177.065	(777.165)	1.869.153
Imm. in corso costruzioni leggera	37.132	37.132	(37.132)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3.561.276	7.783.907	0	1.619.976	0	(376.793)	9.027.090	(4.222.631)	0	(476.033)	0	369.926	(4.328.738)	4.698.352

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31.12.22 è pari a K€ 2.829. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare, compattatori, spazzatrici e lavastrade, cassonetti e contenitori, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce, raffrontata al 31.12.21, evidenzia un incremento di K€ 251, la variazione è dovuta prevalentemente a:

- incrementi di periodo per l'acquisto di nuovi compattatori per un importo pari a K€ 302, di cui K€ 37 versati in acconto nel 2021, spazzatrici per un importo pari a K€ 150 e di attrezzature generiche per un importo complessivo pari a K€ 128;
- decrementi di periodo per dismissioni pari a K€ 194, quasi interamente ammortizzati;
- ammortamenti di periodo per K€ 328.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 1.869 al 31.12.22, si rileva un incremento rispetto al 31.12.21 di K€ 924, determinato prevalentemente dalle seguenti variazioni:

- acquisto di autocarri per K€ 1.021, lettori RFID per K€ 48 ed altri acquisti minori per K€ 8;
- dismissione di autocarri pari a K€ 170 e autovetture per K€ 13, quasi interamente ammortizzati;
- ammortamenti del periodo per K€ 148.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Partecipazioni in altre imprese	22.500	15.000	7.500
	22.500	15.000	7.500

L'ammontare delle Partecipazioni al 31.12.2022, fa riferimento ad un'interessenza dello 0,5% nel capitale della Neutalia Srl. L'incremento è dovuto ad un versamento in conto capitale infruttifero, senza obbligo di rimborso. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Depositi cauzionali	17.903	19.003	(1.100)
Crediti finanziari verso AMSC Gallarate	0	0	0
Altri crediti	0	0	0
	17.903	19.003	(1.100)

La voce è relativa a depositi cauzionali infruttiferi per utenze pari a K€ 18.

Attivo circolante**Rimanenze**

Rimanenze	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	638.861	514.454	124.408
	638.861	514.454	124.408

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022, pari a K€ 639, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci (pari a K€ 25) prudenzialmente accantonato considerando l'obsolescenza delle merci presenti tra le materie prime sussidiarie e di consumo.

Tra le rimanenze, costituite in prevalenza da sacchi e contenitori per la raccolta differenziata, sono ricomprese sia le giacenze di vestiario per il personale addetto ai servizi di igiene ambientale, sia le scorte di sale, necessarie per le operazioni di spargimento effettuate nei mesi invernali per i Comuni che hanno attivato il servizio neve, sia il gasolio presente nei distributori interni.

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Verso clienti	4.487.378	4.782.929	(295.552)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	412	1.190	(778)
verso imprese collegate	0	0	0
verso controllanti	129.208	18.097	111.110
Crediti tributari	662.860	438.018	224.842
Imposte anticipate	721.210	601.255	119.956
Verso altri	25.076	26.687	(1.611)
CREDITI	6.026.143	5.868.176	157.967

Il valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022, pari a K€ 6.026, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente per effetto tributario.

Crediti verso clienti

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
<i>Crediti v/clienti</i>	3.268.365	3.204.982	63.383
<i>Crediti v/clienti TIA</i>	113.595	113.595	0
<i>Crediti v/ut. accred. da regolarizz. in portaf.</i>	(7)	(7)	0
<i>Crediti commerciali vs COMUNE DI LEGNANO</i>	663.884	647.609	16.275
<i>Fatture e note accr emett a COMUNE DI LEGNANO</i>	6.600	0	6.600
<i>Fatture e note accr emett Asm Magenta</i>	0	0	0
<i>Fatture e note accr. da emettere a clienti</i>	632.708	931.673	(298.965)
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(197.767)	(114.923)	(82.844)
CREDITI VERSO CLIENTI	4.487.378	4.782.929	(295.552)

I crediti in esame, pari a K€ 4.487, evidenziano un decremento di K€ 296 rispetto al 2021, principalmente dovuto al timing di incasso dei crediti scaduto al 31.12.

I crediti verso clienti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 198 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità.

I crediti verso il Comune di Legnano (K€ 664) fanno anch'essi riferimento a crediti di natura commerciale con scadenza nel mese di gennaio 2023.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti		31/12/2022
Iniziale		114.923
Accantonamenti		83.464
Rilasci		(620)
Altri movimenti		0
Finale		197.767

Crediti verso controllante

Crediti verso verso controllanti	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Crediti verso verso controllanti	129.208	18.097	111.110
	129.208	18.097	111.110

I crediti verso la controllante Amga Legnano S.p.a. sono tutti di origine commerciale e fanno riferimento ad operazioni infragruppo ancora da incassare al 31.12.2022.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Crediti tributari	662.860	438.018	224.842
	662.860	438.018	224.842

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 662; nel dettaglio si riferiscono principalmente a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 102, ad un'eccedenza di acconto IRAP per K€ 14 e infine, per K€ 510, al residuo credito d'imposta per l'investimento di beni strumentali

I crediti IRES relativi alla deducibilità IRAP (costo del lavoro), sono stati riclassificati prudenzialmente oltre i 12 mesi poiché, alla data di bilancio, non si hanno ancora informazioni precise circa i tempi di rimborso.

Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Crediti per imposte anticipate	721.210	601.255	119.956
	721.210	601.255	119.956

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 721 (K€ 601 al 31.12.2021) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza

dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2022			31/12/2021		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	2.278.436	24,00%	546.825	2.167.488	24,00%	520.197
Accantonamento fondo rischi (IRES)	399.933	24,00%	95.984	132.787	24,00%	31.869
Accantonamento fondo rischi (IRAP)	267.146	4,20%	11.220			
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (IRES)	111.663	24,00%	26.799	109.440	24,00%	26.266
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (IRAP)	2.223	4,20%	93			
Accantonamento obsolescenza merci (IRES)	25.462	24,00%	6.111	21.166	24,00%	5.080
Accantonamento obsolescenza merci (IRAP)	4.296	4,20%	180			
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	133.764	24,00%	32.103	74.349	24,00%	17.844
Ammortamento avviamento	3.099	28,20%	874			
Altre variazioni	4.255	24,00%	1.021			
	3.230.277		721.211	2.505.230		601.255
Differenziale economico 2022			(119.956)			

Nel dettaglio, il saldo si riferisce allo stanziamento di imposte anticipate IRES per K€ 721, composto principalmente dalle seguenti poste:

- deducibilità posticipata di quote di costi di manutenzione ordinaria sui mezzi dell'igiene ambientale (K€ 546);
- accantonamenti per fondo rischi (K€ 95);
- differenze fra ammortamenti fiscali vs. civilistici (K€ 27);
- accantonamenti fondo obsolescenza magazzino (K€ 7);
- accantonamenti non deducibili al fondo svalutazione crediti (K€ 32).

Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2021 di K€ 119.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Crediti verso altri	25.076	26.687	(1.611)
	25.076	26.687	(1.611)

Ammontano complessivamente a K€ 25, in linea con il valore dell'esercizio precedente. La voce è per lo più composta da crediti verso istituti previdenziali che verranno compensati nel mese di gennaio 2022.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.411.593	3.250.807	(1.839.213)
	1.411.593	3.250.807	(1.839.213)

AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. per K€ 1.412, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

È opportuno segnalare che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Depositi bancari	2.326.131	2.569.579	(243.448)
Denaro e valori in cassa	7.370	3.250	4.121
	2.333.501	2.572.828	(239.327)

Ammontano complessivamente a K€ 2.334, con una diminuzione rispetto ai valori al 31.12.2021 di K€ 239.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Risconti attivi	373.310	441.600	(68.291)
	373.310	441.600	(68.291)

Il saldo è per lo più rappresentato dal differimento della quota dei canoni di leasing e di locazione non di competenza dell'esercizio. Non sussistono, al 31.12.2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**Patrimonio netto**

Patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Capitale	2.100.000	2.100.000	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	159.937	159.937	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	402.723	390.023	12.700
Riserve statutarie	1.836.403	1.595.109	241.294
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve:	0	0	0
Riserva da ripianamento perdite	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	496.481	253.994	242.488
	4.995.544	4.499.063	496.480

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo o azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdite a portati a nuovo	Utile/Perdite d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.19	2.100.000	159.937	296.732	281.744	-	1.101.627	3.940.040
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(313.964)	-	-	(313.964)
Destinazione risultato 2019	-	-	55.081	1.046.546	-	(1.101.627)	-
Risultato 2020	-	-	-	-	-	764.189	764.189
SALDI 31.12.20	2.100.000	159.937	351.813	1.014.326	-	764.189	4.390.265
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(145.196)	-	-	145.196,00
Destinazione risultato 2020	-	-	38.209	725.980	-	(764.189)	-
Risultato 2021	-	-	-	-	-	253.994	253.994
SALDI 31.12.21	2.100.000	159.937	390.023	1.595.109	-	253.994	4.499.063
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2021	-	-	12.700	241.294	-	(253.994)	-
Risultato 2022	-	-	-	-	-	496.481	496.481
SALDI 31.12.22	2.100.000	159.937	402.723	1.836.402	-	496.481	4.995.546

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente come sotto riportato.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale	2.100.000			
Riserve di Capitale	159.937			
Riserva sovrapprezzo azioni	159.937	B	159.937	159.937
Riserve di utili	2.239.124			
Riserva legale	402.723	B	402.723	402.723
Riserve statutarie	1.836.402	A/B/C	1.836.402	114.145
Totale	4.499.061		2.399.061	676.805

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Altri fondi	399.934	132.787	267.146
	399.934	132.787	267.146

L'importo di K€ 133 relativo agli anni precedenti è principalmente relativo a:

- La controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio; essa si riferisce all'impugnazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" e riguarda il mancato riconoscimento della somma di K€ 127 a titolo di insoluti relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 per la gestione del servizio di igiene ambientale e nello specifico per la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, che all'epoca dei fatti, era denominata TIA n. 2. Il giudizio è stato definito in primo grado, che ha respinto il ricorso promosso dalla società. Avverso tale sentenza ALA ha interposto appello avanti il Consiglio di Stato con ricorso RG 2161/2019 depositato in data 13.3.2019. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. A tale posizione si lega altresì la controversia RG 6213/2016 pendente avanti il Tribunale Ordinario di Pavia per la quale la società ALA ha notificato in data 30.09.2016 atto di citazione al Comune di Robecco sul Naviglio per sentirsi riconoscere il credito della società e la rispettiva condanna dell'Ente Locale al pagamento di somme di denaro a titolo di perdita di fatturato, rispetto alle previsioni dei Piani economici e finanziari di volta in volta approvati dal Comune medesimo. Il giudizio è stato tuttavia sospeso con Ordinanza 29.05.2017 in attesa della definizione del giudizio pendente avanti il Giudice Amministrativo, ritenuto sussistente un rapporto di pregiudizialità tra le cause.
- L'incremento del 2022 è imputabile principalmente al potenziale rischio di conguaglio dei corrispettivi ricevuti dai Comuni, inseriti in MTR 2022 a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) previsti da ARERA delibera 15/2022 R/rif

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	917.414	1.082.130	(164.716)
	917.414	1.082.130	(164.716)

Al 31 dicembre 2022 è pari a K€ 917 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2022, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Si fa presente che gli utilizzi sono legati all'erogazione del TFR trattenuto in azienda a dipendenti cessati nel corso del 2022.

Fondo TFR	31/12/2022
Consistenza iniziale TFR:	1.082.130
Accantonamento	666.109
Utilizzi	(180.947)
Destinazione ai fondi	(794.234)
Altri movimenti	144.355
Consistenza finale TFR:	917.414

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2022 ammonta a K€ 8.978, evidenziando un decremento rispetto al 2021 di K€ 1.371.

	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
obbligazioni	0	0	0
obbligazioni convertibili	0	0	0
debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	709.041	751.241	(42.200)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	1.335.655	1.987.800	(652.145)
debiti verso altri finanziatori	0	0	0
acconti	360	309	51
debiti verso fornitori	4.530.185	4.758.455	(228.270)
debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti verso controllanti	337.526	905.775,92	(568.250)
debiti tributari	304.384	178.743	125.641
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	771.138	841.158	(70.021)
altri debiti	995.588	925.795	69.793
DEBITI	8.983.877	10.349.278	(1.365.402)

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	709.041	751.241	(42.199)
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	1.335.655	1.987.800	(652.145)
	2.044.696	2.739.040	(694.344)

I debiti verso banche al 31.12.2022 sono pari a K€ 2.045 ed evidenziano un decremento di K€ 694 imputabile al normale rimborso delle quote capitale.

Di seguito viene dettagliata la composizione dell'indebitamento, suddivisa per scadenza:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a M/L Termine	704.380	1.335.655	-	2.040.036
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	704.380	1.335.655	-	2.040.036
Debiti per anticipi fatture	-	-	-	-
Altre partite debitorie	4.660	-	-	4.660
ALTRI DEBITI BANCARI	4.660	-	-	4.660
DEBITI BANCARI	709.041	1.335.655	-	2.044.696

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Debiti verso fornitori	4.530.185	4.758.455	(228.270)
	4.530.185	4.758.455	(228.270)

Al 31 dicembre 2022 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 4.530 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 228.

Tale decremento è riconducibile al diverso timing di pagamento dei fornitori in scadenza nel mese di dicembre 2022, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Non sussistono debiti verso fornitori con durata superiore a 5 anni.

Debiti verso controllante

Debiti verso controllante	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Debiti verso controllante	337.526	905.776	(568.250)
	337.526	905.776	(568.250)

Al 31 dicembre 2022 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 338 e si riferiscono a fatture, principalmente relative al service infragruppo, emesse nel mese di dicembre 2022 e regolate nel corso del 2023.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Debiti tributari	304.384	178.743	125.641
	304.384	178.743	125.641

Tali debiti al 31.12.2022 ammontano complessivamente a K€ 304 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio per K€ 125.

Tale tipologia di debiti è quasi interamente composta da ritenute su redditi da lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre 2022 e regolarmente versate entro 16.01.2023.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	771.138	841.158	(70.021)
	771.138	841.158	(70.021)

Al 31 dicembre 2022 il totale della categoria, pari a K€ 771, evidenzia un decremento rispetto al 31.12.2021 pari a K€ 70.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2022 e sui contributi maturati per mensilità aggiuntive, ferie e permessi residui al 31.12.2022.

Non sussistono, al 31.12.2022 esposizioni debitorie significative pregresse verso istituti di previdenza sociale ovvero enti di riscossione.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Altri debiti	995.588	925.795	69.793
	995.588	925.795	69.793

Gli Altri Debiti ammontano complessivamente K€ 996 e fanno per lo più riferimento ad accantonamenti per mensilità aggiuntive maturate al 31.12.2022 pari a K€ 78, debiti per ferie e permessi residui pari a K€ 785 e debiti stimati per premi di produzione liquidabili nel 2022 pari a K€ 510.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Risconti passivi	635.381	614.305	21.076
	635.381	614.305	21.076

I Risconti passivi, pari a K€ 635, sono composti come di seguito indicato:

- K€ 149 sono relativi a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi fatturati ai Comuni per investimenti di riqualificazione sugli Ecocentri e ad altri compensi la cui manifestazione economica è successiva la chiusura dell'esercizio;
- K€ 484 sono relativi principalmente al risconto del credito d'imposta ex L. 160/2019 Art. 1, commi da 185 a 197 e successive modifiche (Cd. "Industria 4.0") ottenuto per via dell'investimento in beni strumentali aventi le caratteristiche previste dalla suddetta normativa.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2022 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Valore della produzione	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.541.663	34.984.671	3.556.992
Variazioni riman. Prodotti in corso lavoro, semilav. e finiti	0	0	0
Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	561.515	383.790	177.725
	39.103.178	35.368.461	3.734.718

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Società ed è pari a K€ 38.542, e in particolare, ricavi per il servizio di igiene urbana e neve svolti per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, ricavi derivanti dall'attività di intermediazione, oltre ad altri proventi minori. Di seguito se ne fornisce un dettaglio suddiviso per Comune di riferimento.

	2022			2021			Scostamenti		
	Corrispettivo	Altre componenti	Totale	Corrispettivo	Altre componenti	Totale	Corrispettivo	Altre componenti	Totale
Legnano	7.966.612	890.183	8.856.795	7.730.797	661.632	8.392.429	235.815	228.552	464.367
Parabiago	3.250.350	421.997	3.672.346	3.173.175	308.738	3.481.912	77.175	113.259	190.434
Canegrate	1.217.581	192.856	1.410.437	1.170.198	147.071	1.317.269	47.383	45.785	93.168
Magnago	847.764	156.909	1.004.673	818.255	127.898	946.153	29.509	29.011	58.520
Villa Cortese	678.434	90.808	769.242	649.785	66.368	716.153	28.648	24.440	53.089
Arconate	722.338	84.803	807.141	684.863	67.615	752.477	37.475	17.188	54.663
Buscate	557.606	61.673	619.278	558.999	49.644	608.643	(1.394)	12.029	10.635
Rescaldina	1.413.593	248.422	1.662.015	116.518	13.719	130.237	1.297.075	234.703	1.531.777
San Giorgio su Legnano	669.367	95.317	764.684	669.481	64.568	734.049	(115)	30.749	30.634
Dairago	558.401	97.678	656.078	514.187	76.811	590.998	44.214	20.867	65.080
Turbigo	735.889	97.465	833.355	718.650	70.581	789.231	17.239	26.884	44.123
Robecchetto	417.675	56.116	473.791	407.744	41.949	449.693	9.930	14.167	24.098
Magenta	2.972.981	464.609	3.437.590	2.930.538	350.791	3.281.329	42.443	113.818	156.261
Boffalora	510.933	84.384	595.317	480.411	39.816	520.228	30.522	44.568	75.090
Ossona	481.739	74.381	556.120	454.333	55.194	509.527	27.406	19.188	46.594
Cuggiono	1.042.153	259.708	1.301.861	1.072.806	174.616	1.247.421	(30.652)	85.092	54.440
Marcallo con Casone	584.028	85.994	670.022	591.585	50.628	642.213	(7.557)	35.366	27.809
Gallarate	6.667.660	1.128.986	7.796.646	6.559.401	1.126.190	7.685.591	108.259	2.796	111.055
	31.295.104	4.592.288	35.887.391	29.301.727	3.493.828	32.795.554	1.993.377	1.098.460	3.091.837
Altro	0	2.654.272	2.654.272	0	2.189.116	2.189.116	0	465.156	465.156
Totale	31.295.104	7.246.560	38.541.663	29.301.727	5.682.944	34.984.671	1.993.377	1.563.616	3.556.993

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano rispetto al 2021 di K€ 3.557.

Tale incremento è principalmente conseguenza di quanto segue:

- i) variazione dei perimetri di attività sia per il consolidamento del servizio di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia (1.418 K€) e sia per i servizi di igiene effettuati per il Comune di Rescaldina per l'intero esercizio (1.297K€);

- ii) aumento dei corrispettivi dei Comuni determinato dall'inserimento della quota CQ a copertura dei costi di qualità imposti da ARERA con delibera 15/2022/R/rif. (308 K€) e dall'inserimento dei costi operativi incentivanti COI a copertura dei maggiori e o migliori servizi svolti presso i Comuni già serviti già serviti (151 K€).

Altri ricavi

	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Altri ricavi e proventi	561.515	383.790	177.725
ALTRI RICAVI E PROVENTI	561.515	383.790	177.725

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 562 evidenziando un incremento rispetto al 2021 di K€ 178.

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- Sopravvenienze K€ 23, principalmente dovuto al recupero credito sulle accise del 2020;
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 27;
- altri rimborsi e prestazioni da rifatturare alla capogruppo per K€ 226.
- rilevazione di crediti d'imposta, pari a K€ 278, su nuovi investimenti di cui K€ 64 in base alla normativa "Industria 4.0" per la quota di competenza e 204 K€ per il superammortamento;

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	2.504.039	1.892.658	611.381
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	2.504.039	1.892.658	611.381

I costi d'acquisto ammontano a K€ 2.504, con un incremento rispetto al 2021 di K€ 611.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare, le voci più rilevanti, riguardano carburanti e lubrificanti, cassonetti e contenitori, vestiario e DPI.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	1.602.404	1.015.686	586.718
Acquisto ricambi	719.621	624.194	95.427
Acquisto sale	14.938	84.816	(69.879)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	144.454	135.575	8.879
Altro	22.621	32.386	(9.765)
	2.504.039	1.892.658	611.381

Le variazioni più significative sono relative al costo del carburante per gli automezzi, incrementato di K€ 587 a causa dei noti incrementi di prezzo registrati nel corso del 2022, e sono altresì relative agli acquisti di contenitori e cassonetti, incrementati per K€ 95.

Parte di questi maggiori acquisti sono inclusi nelle rimanenze di magazzino al 31.12.2022.

Costi per servizi

	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Per servizi	18.644.181	16.940.585	1.703.596
SERVIZI	18.644.181	16.940.585	1.703.596

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 18.644, di cui K€ 1.792 per manutenzioni e K€ 16.852 per altre spese per servizi ed evidenziano un incremento complessivo di K€ 1.704 rispetto al 2021.

Tale incremento è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- **Manutenzioni:** l'incremento delle spese di manutenzione per K€ 104 a causa del maggior numero di interventi manutentivi e dell'aumento dei prezzi della ricambistica, anche in riferimento alla ritardata consegna dei nuovi mezzi;
- **Costi per attività di intermediazione:** l'incremento per K€ 1.395 è determinato dalla copertura del servizio per l'intero anno.
- **Prestazioni di terzi:** l'incremento è determinato principalmente dai servizi prestati al Comune di Rescaldina K€ 100, e all'incremento delle attività svolte su altri Comuni.

Di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzatura	57.318	71.912	(14.594)
Manutenz. ordinaria automezzi	1.629.281	1.516.857	112.424
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	105.985	99.625	6.360
Totale manutenzioni	1.792.585	1.688.394	104.191
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	9.437.262	9.701.670	(264.409)
Corrispettivi servizi di corporate	2.852.182	2.627.441	224.741
Costi per attività di intermediazione	2.456.931	1.062.320	1.394.611
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	480.229	473.595	6.634
Prestazioni di terzi	393.583	185.373	208.210
Costi ordinari altri servizi	73.650	114.534	(40.885)
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	249.717	172.783	76.933
Pulizia uffici e mezzi	127.969	162.062	(34.093)
Gest. mense e indennità sostitutiva	88.804	62.681	26.124
Servizio lavaggio vestiario	31.188	26.616	4.572
Consulenze e pareri profess.	267.809	234.957	32.851
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	39.452	39.433	19
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	48.253	34.973	13.280
Spese fotografiche e tipografiche	24.629	17.323	7.305
Inserzioni su giornali e riviste	17.304	20.434	(3.130)
Indennità di carica CDA	16.364	14.000	2.364
Certificazione di bilancio	11.291	11.728	(437)
Compensi collegio sindacale	15.406	12.480	2.926
Oneri e spese bancarie	16.503	24.654	(8.151)
Spese per fidejussioni	5.050	5.993	(943)
Altro	198.022	247.141	(49.120)
Altri servizi	16.851.596	15.252.191	1.599.402
Totale spese per servizi	18.644.181	16.940.585	1.703.593

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Godimento beni di terzi	2.365.156	2.464.063	(98.907)
	2.365.156	2.464.063	(98.907)

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a K€ 2.365, evidenziando un decremento di K€ 99 rispetto all'esercizio precedente. Come mostrato dalla tabella che segue le variazioni più significative derivano dall'estinzione dei contratti di leasing e il conseguente riscatto di automezzi per lo svolgimento del servizio di igiene.

Godimento beni di terzi	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Noleggio veicoli	201.440	76.600	124.840
Leasing operativo mezzi	1.160.662	1.436.567	(275.905)
Noleggio attrezzature	15.931	10.541	5.390
Affitto locali, parcheggi e impianti	892.764	870.947	21.818
Altro	94.358	69.407	24.950
	2.365.156	2.464.063	(98.907)

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 13.916, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2022 conta 309 dipendenti di cui 7 con contratto di somministrazione.

Costo del personale	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Personale	13.916.856	13.384.864	531.992
	13.916.856	13.384.864	531.992

Di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio e di costo medio.

Costo del personale	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Salari e stipendi	9.807.280	9.443.561	363.719
Oneri sociali	3.327.194	3.228.368	98.826
Trattamento fine rapporto	666.109	619.951	46.159
Altri costi	116.272	92.984	23.289
	13.916.856	13.384.864	531.994

Il costo del personale è aumentato di K€ 532 rispetto all'esercizio 2021. Tale variazione è ascrivibile principalmente al personale assunto per svolgere il servizio nel Comune di Rescaldina

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media per inquadramento.

	2022	2021	2022 vs 2021
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	21	24	(3)
Operai	277	279	(2)
Contratti di Somministrazione	8	1	7
Totale forza media	310	308	2

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Ammortamenti immateriali	185.602	144.110	41.492
Ammortamenti materiali	476.033	367.740	108.293
	661.635	511.850	149.785

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 662 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio. Si evidenzia che l'importo su base annua subisce un incremento in funzione agli investimenti effettuati.

Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Variazione delle rimanenze	(124.408)	(139.459)	15.052
	(124.408)	(139.459)	15.052

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Accantonamento a fondo rischi ed oneri	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	267.146,41	0	267.146
	267.146,41	0	267.146

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi descritti nei precedenti paragrafi.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Oneri diversi di gestione	272.328	85.132	187.195
	272.328	85.132	187.195

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 272 ed evidenziano un incremento di K€ 187 rispetto al 2021 prevalentemente per via di maggiori sopravvenienze passive per K€ 160 per la chiusura del premio di risultato 2021.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Proventi finanziari	1.711	21.888	(20.176)
- da imprese controllanti	1.519	21.726	(20.206)
- altri	192	162	30
Oneri Finanziari	(37.493)	(42.418)	4.924
	(35.782)	(20.530)	(15.252)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 2 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 37 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati su finanziamenti a medio lungo termine ed alle commissioni di disponibilità fondi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	1.519	21.726	(20.207)
Altro	192	162	30
Proventi finanziari	1.711	21.888	(20.177)
Oneri finanziari v.s banche	(24.820)	(26.472)	1.652
Oneri finanziari verso fornitori	(71)	(910)	839
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(130)	(706)	576
Oneri finanziari verso erario	(560)	0	(560)
Commissioni disponibilità fondi	(11.913)	(14.330)	2.417
Oneri finanziari	(37.493)	(42.418)	4.924
Proventi e oneri finanziari	(35.782)	(20.531)	(15.252)

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2022	ANNO 2021	Differenza
Imposte correnti	(96.888)	(104.379)	7.491
Imposte anticipate	119.956	(75.812)	195.768
Imposte anni precedenti	(3.585)	18.908	(22.493)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	207.038	(207.038)
	19.482	45.755	(26.273)

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 19.

Di seguito il dettaglio della voce imposte:

- imposte correnti, pari a K€ 90, per l'IRAP e pari a K€ 6 per l'IRES

- rilascio di imposte anticipate per K€ 120 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale);
- rettifiche positive di imposte da esercizi precedenti per K€ 4;

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		ANNO 2022		ANNO 2021	
Aliquota ordinaria		24,00%		24,00%	49.977
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Effetto delle riprese in aumento			412.824		279.085
Effetto delle riprese in diminuzione			(455.745)		(504.520)
Valorizzazione ACE trasferita al Consolidato					(31.580)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte					
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte		15,00%	71.560	-99,42%	(207.038)
RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		ANNO 2022		ANNO 2021	
Aliquota ordinaria		4,20%	620.770	4,20%	571.773
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Riprese in aumento			3.710		4.682
Riprese in diminuzione			(522.825)		(472.075)
Altre variazioni					(472.075)
Acconto figurativo D.L. n. 34/2020			-		-
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione					
Imposte (IRAP / Valore della produzione)		0,69%	101.655	0,77%	104.379

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2022

	Presidente	in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	6 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	4 su base annua
		n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	3 su base annua
		n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	3 su base annua
		n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	0 su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 01/08/19 fino al 12/05/22	k€	6 su base annua
		in carica dal 12/05/22 fino approv Bilancio 2021	k€	6 su base annua
		in carica dal 07/06/22 fino approv Bilancio 2024	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€	3 ciascuno su base annua
		n. 2 in carica dal 07/06/22 fino approv Bilancio 2024	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione		Revisione legale	k€	12 annui

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE	2022
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto ammortamenti complessivi	5.449.514
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	267.500
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(1.201.153)
- Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(540.775)
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	(151.543)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.823.543
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	709.481
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	(144.659)
d) Imposte anticipate (credito)	
TOTALE ATTIVITA'	4.388.366
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.167.329
	di cui entro 1 anno 1.388.080
	di cui entro 5 anni 779.248
	di cui oltre 5 anni
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	267.500
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(1.033.755)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.401.073
	di cui entro 1 anno 690.534
	di cui entro 5 anni 710.539
	di cui oltre 5 anni
b) Fondo imposte differite	842.417
c) Ratei passivi	
Ratei passivi	
TOTALE PASSIVITA'	2.243.490
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.760.693
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.144.876
CONTO ECONOMICO	2022
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	1.056.772
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(37.564)
Rilevazione di:	
quote ammortamento:	
su contratti in essere	(389.438)
su beni riscattati	(151.337)
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	58.839
Effetto sul risultato prima delle imposte	537.272
Rilevazione dell'effetto fiscale	(153.088)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	384.183

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2021 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2021
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	67.501.149
C)	Totale Attivo Circolante	13.262.759
D)	Ratei e risconti attivi	511.607
	Totale Attivo (A+B+C+D)	81.275.515
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	54.886.794
B)	Fondi Rischi e oneri	917.953
C)	Trattamento Fine Rapporto	253.474
D)	Debiti	22.853.842
E)	Ratei e risconti passivi	2.363.452
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	81.275.515

CONTO ECONOMICO		Anno 2021
A)	Valore della Produzione	19.786.189
B)	Costi della Produzione	(19.941.208)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(155.019)
C)	Proventi e oneri finanziari	249.215
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	-
	Risultato prima delle imposte	94.196
	Imposte sul Reddito	(84.896)
	Utile (Perdita) d'Esercizio	9.300

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha maturato i seguenti crediti:

	2022
Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali "ordinari"	
Il credito di imposta per beni materiali ed immateriali nuovi "ordinari", disciplinato dalla Legge 178/2020, è riconosciuto per gli investimenti in beni materiali e immateriali, diversi da quelli indicati negli allegati A e B della legge 232/2016, strumentali all'attività d'impresa e destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.	263.827
Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali "4.0"	
Il credito d'imposta per investimenti di beni strumentali 4.0, istituito dalla legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) è riconosciuto per i beni materiali e immateriali destinati allo sviluppo, al miglioramento e all'efficientamento tecnologico dell'azienda. L'elenco dei beni strumentali che rientrano nel piano di agevolazione sono ricompresi nell'Allegato A (beni strumentali materiali) e nell'Allegato B (Beni strumentali immateriali) della Legge 232/2016	207.857
Credito d'imposta per l'acquisto di Energia Elettrica e Gas	
Il credito d'imposta per l'acquisto di Energia Elettrica e Gas, disciplinato dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022), dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022), costituisce un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e gas acquistata ed impiegata nell'attività economica durante l'anno 2022, in favore delle «imprese a forte consumo».	37.644
Totale	509.329

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT	ASM	AMSC
Crediti commerciali	(26.480)	429	56	0	0
Fatture note accr.da emettere	129.208	44	0	0	0
Crediti finanziari	1.411.593	0	0	0	0
Debiti commerciali	(209.840)	(130)	13	(146.188)	(617)
Fatture note accr.da ricevere	(101.206)	0	0	(43.485)	(127.777)
Debiti finanziari	0	0	0	0	0
	1.203.275	343	69	(189.673)	(128.394)

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT	ASM	AMSC
RICAVI	208.732	2.623	192	0	0
ACQUISTI	(1.275)	(730)	0	0	0
SERVIZI	(2.722.372)	(10)	0	(267.619)	(105.416)
GODIMENTO BENI DI TERZI	(458.159)	0	0	(257.228)	(178.536)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(8.324)	0	0	(4)	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	1.497	0	0	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(71.177)	0	0	0	0
	(3.051.079)	1.883	192	(524.851)	(283.951)

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento all'impatto della regolazione sul settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, continuano a "protrarsi" nel 2023 gli effetti dell'emanazione della deliberazione 18 gennaio 2022 nr 15/2022/R/RIF "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con la quale ARERA ha definito criteri e standard di qualità che il gestore del servizio dovrà garantire nel proprio agire. Detti elementi, oggetto di misurazione e comunicazione annuale alla Autorità, riguardano sia la qualità tecnica del servizio sia la qualità contrattuale (gestione del rapporto con il cittadino/utente). Per il secondo periodo regolatorio (periodo 2022 – 2025) ARERA ha determinato quattro diversi schemi regolatori. Ente Territorialmente competente, in Lombardia coincidente con la singola Amministrazione Comunale, deve individuare il quadrante di riferimento per il proprio gestore. L'azienda ha proceduto nel 2023 nell'implementare le procedure ed i sistemi di monitoraggio delle performance al fine di adeguarsi ai vincoli regolatori.

Sempre con riferimento all'attività dell'Autorità di regolazione da segnalare anche l'avvio del Procedimento per la definizione degli schemi tipo di Bando di Gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (Delibera n. 50/2023/r/rif del 14/02/23). Di detta attività si terrà conto nell'iter di rinnovo dei quattro contratti di servizio in scadenza a fine anno.

Con riferimento alla crisi del mercato energetico e del conflitto in Ucraina, il management ha effettuato una valutazione sui possibili rischi sia a livello operativo (impatti sul fatturato e sui costi operativi) e sia a livello finanziario e di credito.

A tal riguardo, anche per il 2023 persistono alcuni elementi inflattivi e d'incertezza economica, quali il crescente costo degli approvvigionamenti energetici che si è registrato già a partire dagli ultimi mesi del 2021, l'instabile dinamica del costo dei carburanti determinatosi a partire dalla fine del mese di febbraio 2022 a valle del conflitto scoppiato in Europa, la perdurante difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti finiti, le difficoltà produttive di importanti filiere produttive (automotive in primis), tutti elementi esogeni all'azienda, ma che potrebbero condizionare l'attività e la possibilità di raggiungere gli obiettivi gestionali.

In ambito societario si segnala;

- la fusione per incorporazione di ACSA in ALA e l'affidamento in house, da parte del Comune di Cornaredo ad ALA, del servizio di igiene urbana ed ambientale e servizi collegati e sottoscrizione del relativo contratto di servizio di durata pari a 9 anni, a far data dal 1° luglio 2023 (con implementazione dei servizi resi da ALA anche nel territorio del Comune di Cornaredo).
- Il termine del servizio di igiene ambientale presso il Comune di Marcallo con Casone con decorrenza 28 febbraio 2023

Gli elementi a disposizione non fanno ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31.12.2022 come segue:

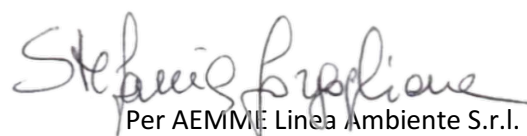
- Euro 24.824,07 a Riserva Legale;
- Euro 471.675,29 a Riserva Statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La sottoscritta, Avv. Stefania Rachele Gorgoglione, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

BILANCIO 2022
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Gorgoglione Stefania Rachele*
Vice Presidente: *Aldo Amadori*
Amministratori: *Massimo Mocchetti
Laura Fiorina Cavalotti
Luca Domenico De Censi*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Paola Perticaroli*
Sindaci: *Giuseppe Domenico Cortese
Giuseppe Colombo*

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito “AEMME Linea Ambiente” o “ALA” è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d’igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d’azienda afferenti all’attività dell’igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l’ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d’azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2021 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	

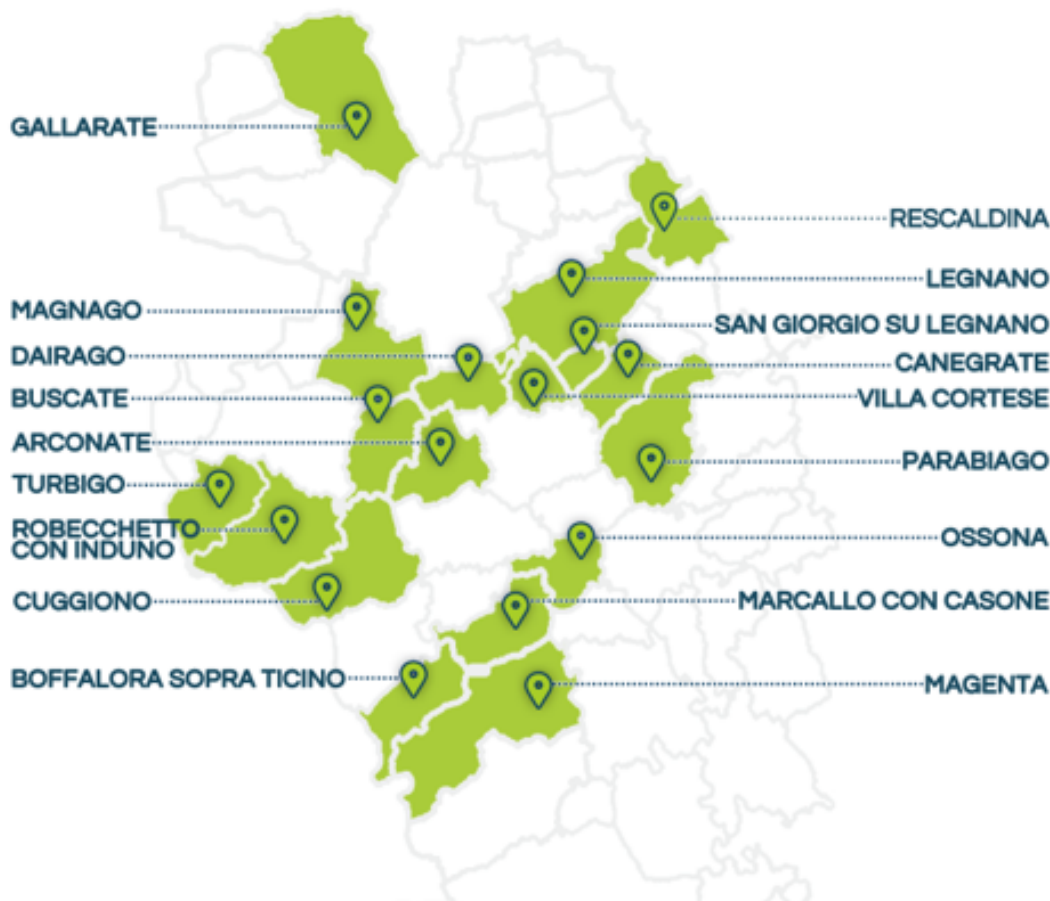


Dalla nascita e fino all’anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall’anno 2014 la società ha iniziato un’importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell’Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l’importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali. Dal dicembre 2021 la società ha iniziato a svolgere il servizio di igiene urbana anche per il comune di Rescaldina, consolidando il proprio bacino complessivo servito di oltre 260.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell’area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2022	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.488	2010
PARABIAGO	28.209	2010
CANEGRATE	12.620	2010
MAGNAGO	9.381	2010
VILLA CORTESE	6.299	2010
ARCONATE	6.689	2010
MAGENTA	24.466	2010
OSSONA	4.296	2010
	152.448	
BUSCATE	4.608	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.137	2014
CUGGIONO	8.174	2014
MARCALLO CON CASONE	6.245	2014
	175.612	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.721	2015
	182.333	
DAIRAGO	6.434	2016
TURBIGO	7.106	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.782	2016
GALLARATE	54.294	2016
	254.949	
RESCALDINA	14.308	2021
	269.257	

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale le cui modalità e frequenze sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare le attività erogate dalla Società sono:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio comunale. Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e simili), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;

- ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F", prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia e rimozione di piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio della qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
- Gestione delle attività di acquisizione e rendicontazione dei dati relativi alla misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato effettuata attraverso il sistema di lettura di TAG RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti dall'utenza per l'applicazione del tributo puntuale.

Nel corso del 2022 è stata impiegata una forza lavoro media di 310 unità: 1 dirigente, 3 quadri, 21 impiegati, 277 operai oltre a 8 persone in somministrazione.

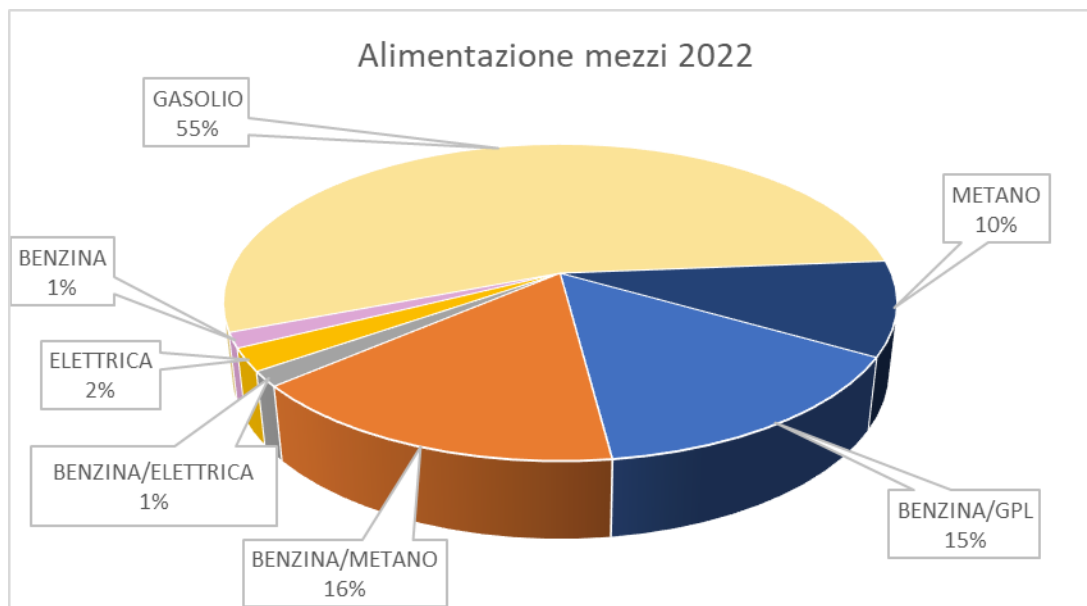
La società è dotata di una flotta aziendale che conta 260 mezzi. Al 31.12.2022 la composizione della flotta era la seguente: 194 di proprietà, 59 con contratto di leasing e 7 a noleggio.

Nella seguente tabella viene illustrata la consistenza della flotta di ALA negli ultimi 3 anni:

	2020	2021	2022
Proprietà	151	149	194
Leasing	98	88	59
Noleggio	0	14	7
Totale mezzi	249	251	260

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta

di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA prevede l'uso di veicoli a basse emissioni alimentati a metano, gpl ed elettrici.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 20 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturmo;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Robecchetto c/o via Girometta
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate;
- Rescaldina c/o via Barbara Melzi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

	Act 31.12.2022		Act 31.12.2021		Act 2021 vs. Act 2020	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	38.541.663	100,0%	34.984.671	100,0%	3.556.993	10,2%
- di cui CORRISPETTIVO	31.360.746	81,4%	29.301.727	83,8%	2.059.020	7,0%
- di cui RICAVI INTERMEDIAZIONE	2.530.254	6,6%	1.112.480	3,2%	1.417.774	127,4%
- di cui ALTRO	4.650.663	12,1%	4.570.464	13,1%	80.199	1,8%
Altri ricavi	538.351	1,4%	167.473	0,5%	370.878	221,5%
Sopravvenienze attive	23.164	0,1%	216.317	0,6%	(193.154)	(89,3%)
Totale ricavi	39.103.178	101,5%	35.368.461	101,1%	3.734.718	10,6%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(1.602.404)	(4,2%)	(1.015.686)	(2,9%)	(586.718)	57,8%
(Materie prime e sussidiarie)	(777.227)	(2,0%)	(737.513)	(2,1%)	(39.714)	5,4%
(Manutenzioni)	(1.792.585)	(4,7%)	(1.688.394)	(4,8%)	(104.191)	6,2%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(9.437.262)	(24,5%)	(9.701.670)	(27,7%)	264.409	(2,7%)
(Servizi di corporate)	(2.852.182)	(7,4%)	(2.627.441)	(7,5%)	(224.741)	8,6%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(2.105.222)	(5,5%)	(1.860.760)	(5,3%)	(244.461)	13,1%
(Costi di Smaltimento rifiuti Intermediati)	(2.456.931)	(6,4%)	(1.062.320)	(3,0%)	(1.394.611)	131,3%
(Costi per godimento di beni di terzi)	(2.365.156)	(6,1%)	(2.464.063)	(7,0%)	98.907	(4,0%)
(Spese per il personale)	(13.916.856)	(36,1%)	(13.384.864)	(38,3%)	(531.992)	4,0%
(Oneri diversi di gestione)	(109.016)	(0,3%)	(68.452)	(0,2%)	(40.564)	59,3%
(Sopravvenienze passive)	(163.312)	(0,4%)	(16.680)	(0,0%)	(146.632)	879,1%
(Altri oneri operativi)	(272.328)	(0,7%)	(85.132)	(0,2%)	(187.195)	219,9%
Totale Costi	(37.578.152)	(97,5%)	(34.627.842)	(99,0%)	(2.950.309)	8,5%
EBITDA (margine operativo lordo)	1.525.027	4,0%	740.618	2,1%	784.408	105,9%
(Sval. e accantonamenti)	(350.610)	(0,9%)	0	0,0%	(350.610)	n.s.
(Ammortamenti)	(661.635)	(1,7%)	(511.850)	(1,5%)	(149.785)	29,3%
EBIT (Reddito operativo)	512.781	1,3%	228.768	0,7%	284.013	124,1%
Proventi finanziari	1.711	0,0%	21.888	0,1%	(20.177)	(92,2%)
Oneri finanziari	(37.493)	(0,1%)	(42.418)	(0,1%)	4.924	(11,6%)
Proventi e oneri non ricorrenti/estranei gest. Caratt.						
Risultato anteimposte	476.999	1,2%	208.239	0,6%	268.760	129,1%
(Imposte)	19.482	0,1%	45.755	0,1%	(26.273)	(57,4%)
Risultato netto	496.481	1,3%	253.994	0,7%	242.488	95,5%

L'incremento del fatturato (+10,2%) è principalmente dovuto i) alla variazione del perimetro di attività, sia per l'intensificazione del servizio di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia (1.418 K€), sia per i servizi di igiene effettuati per il Comune di Rescaldina (1.414K€), ii) all'aumento dei corrispettivi dei Comuni per l'adeguamento agli standard di qualità previsti dalla delibera 15/2022/R/RIF di ARERA (308 K€) per l'implementazione dei servizi offerti ai Comuni serviti (151 K€) e per l'adeguamento dei corrispettivi (186 K€).

Per quanto riguarda l'incremento complessivo dei costi (+8,5%) è determinato dai seguenti fattori un aumento dei costi di i) carburante (+57,8%), per effetto della crescita dei prezzi di mercato, ii) manutenzioni (+6,2%), a causa del maggior numero di interventi sulla flotta aziendale e dell'aumento dei prezzi della ricambistica, iii) servizi di corporate (+8,6%) per l'integrazione del costo del personale addetto alla gestione della flotta e del direttore generale, coperti parzialmente dal ricavo esposto nella voce A5 e per il corporate riconosciuto a Neutalia per l'attività di intermediazione, iv) smaltimento dei servizi intermediati (+1.395 K€) in linea con quanto riportato nei ricavi, v) personale (+4%) per l'inserimento di nuovo personale su Rescaldina nonché per gli effetti del rinnovo del CCNL di settore. Si segnala inoltre la diminuzione dei costi di v) raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (-2,7%) in gran parte attribuibile alla diminuzione delle quantità e dei prezzi di trattamento del rifiuto organico (-298K€) e del vegetale (-186K€) connessi all'avviamento dell'impianto FORSU di Legnano, l'attivazione del servizio per il comune di Rescaldina (+440 K€) ha compensato solo parzialmente le suddette riduzioni. Infine si evidenzia la riduzione dei costi di vi) godimento beni di terzi (-4%) per la chiusura di contratti di leasing in essere per l'acquisto di automezzi.

A seguito dei fattori in precedenza commentati, l'EBITDA è aumentato di K€ 784 in valore assoluto, mentre l'EBITDA *margin* (incidenza dell'EBITDA sul fatturato) è passato da 2,1% del 2021 a 4,0% del 2022.

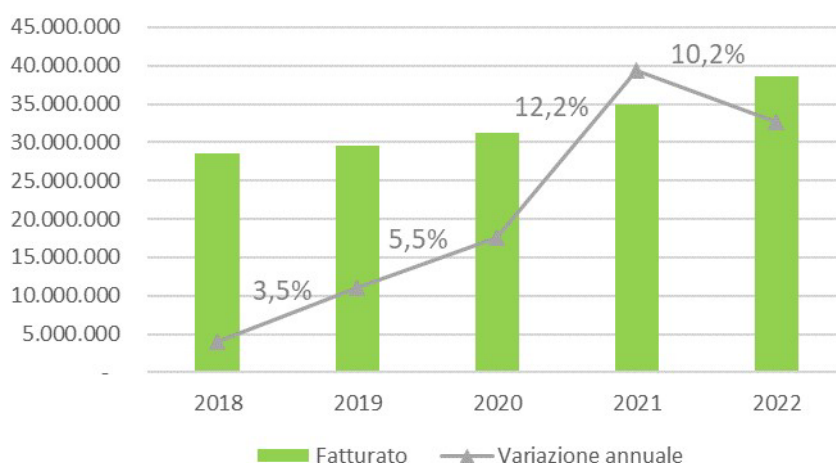
L'EBIT al 31 dicembre 2022 è pari a K€ 513, in aumento di K€ 284 rispetto al 31 dicembre 2021, oltre che per le motivazioni in precedenza descritte anche per i maggiori accantonamenti sostenuti a causa del rischio di conguagli derivanti dall'introduzione dell'adeguamento agli standard di qualità di ARERA, e degli ammortamenti per i maggiori investimenti.

La Società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto pari a K€ 496 (K€ 242 nell'esercizio 2021).

Si precisa che l'81,44% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A.

Complessivamente l'esercizio 2022 fa registrare un aumento di fatturato pari a 10,2% rispetto al medesimo dato dell'anno precedente. Il servizio di intermediazione di rifiuti speciali ed urbani inviati a smaltimento presso l'impianto di NEUTALIA attivato nel 2020 ha contribuito a tale risultato per il 3,9% su base annua.

Incremento percentuale annuo del fatturato



Con Decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Regione Lombardia ha recepito dette linee guida con propria deliberazione n° X/6511 del 21.4.2017.

I dati inerenti alla percentuale di raccolta differenziata riportati nella presente relazione sono elaborati in coerenza con quanto disposto dalle norme sopra richiamate.

Dal punto di vista operativo l'aumento del bacino servito, avvenuto nel 2016, ha comportato un significativo incremento dei volumi complessivi di raccolta mentre, il contestuale aumento dei rifiuti avviati a recupero e l'introduzione della misurazione puntuale dei conferimenti di rifiuti indifferenziato in alcuni Comuni, hanno determinato un miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata, dato che si mantiene pressoché costante nel 2022.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento della percentuale di raccolta differenziata. L'incremento delle quantità rispetto all'anno precedente è determinato dall'ingresso del comune di Rescaldina.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2022



Appare dal grafico sopra riportato il lieve incremento della quantità di rifiuto prodotto nel corso del triennio 2020 – 2022 con un sostanziale assestamento della percentuale di raccolta differenziata abbondantemente sopra il 70%.

Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza della Società, di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

Anno Abitanti	2022 269.257		2021 268.205		2020 253.295	
	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab
RSU	30.701.370	114,02	30.744.430	114,63	29.681.220	117,18
Totale rifiuti Indifferenziati	30.701.370	114,02	30.744.430	114,63	29.681.220	117,18
Terre di spazzamento	2.557.020	9,5	2.530.240	9,43	2.431.050	9,60
RS ingombranti	5.335.170	19,81	5.296.250	19,75	4.685.700	18,50
Plastica	6.482.170	24,07	6.052.140	22,57	5.974.772	23,59
Vetro e Lattine	13.524.660	50,23	13.025.640	48,57	12.821.770	50,62
Carta e cartone	13.947.540	51,8	13.836.110	51,59	13.587.270	53,64
Rifiuti di natura organica	21.513.610	79,9	21.045.800	78,47	20.810.775	82,16
Legname	8.184.390	30,4	7.918.270	29,52	6.872.230	27,13
Vegetale	9.249.000	34,35	11.054.980	41,22	11.054.980	43,64
Altri rifiuti non biodegradabili	2.698.883	10,02	2.939.690	10,96	5.990.495	23,65
Inerti da demolizione	5.874.730	21,82	5.871.720	21,89	3.566.950	14,08
Totale rifiuti differenziati	89.367.173	331,9	89.570.840	333,96	87.795.992	346,62
Inerti da demolizione non ammessi	2.042.355	7,59	2.132.040	7,95	1.557.370	6,15
Totale rifiuti per % racc. differenziata	120.068.543	445,93	120.315.270	448,59	117.477.212	463,80
% Raccolta differenziata	74,43%		74,45%		74,73%	
Totale rifiuti	122.110.898	453,51	122.447.310	456,54	119.034.582	469,94

*Con decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 è entrato in vigore un nuovo metodo per il calcolo della % di raccolta differenziata.

Da segnalare la significativa riduzione del quantitativo di rifiuto vegetale, fenomeno strettamente connesso alla condizione siccitosa registrata nel corso della stagione estiva del 2022.

Di seguito si riporta il dato calcolato con perimetro normalizzato ottenuto escludendo quantitativo e abitanti del comune di Rescaldina.

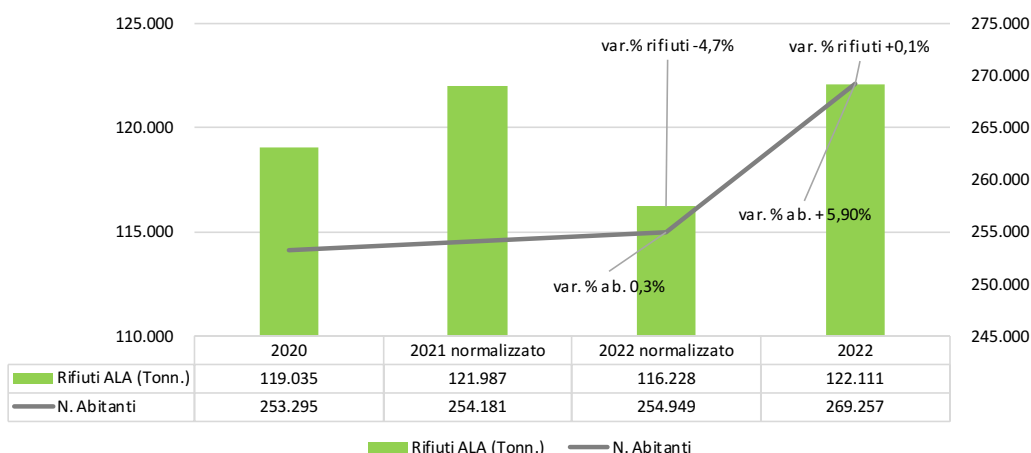
Anno		2022	2021
Totale rifiuti perimetro 2020	KG	116.227.744	121.986.818
Totale abitanti perimetro 2020	N.	254.949	254.181
Produzione pro-capite	KG/Ab	455,89	479,92

In termini di produzione pro-capite, il dato sul triennio 2020 – 2022 rileva un decremento rispetto al 2021 e si posiziona al di sotto del dato medio regionale e provinciale (pari a 479,90 kg/ab/anno per Regione Lombardia e 457,59 per Città Metropolitana di Milano nel 2021). La percentuale di raccolta differenziata si mantiene costante e superiore di circa un punto percentuale al dato lombardo (pari a 73,04% nel 2021) e di oltre 6 punti rispetto al dato della Città Metropolitana di Milano (dato 2021 pari a 68,45%).

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.

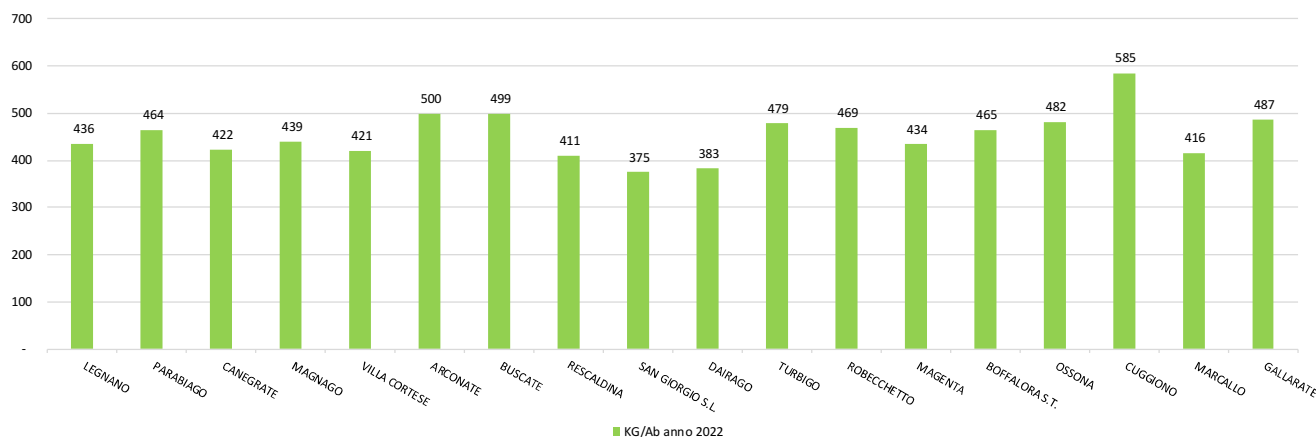
Le percentuali riportate nel grafico si riferiscono sia agli incrementi annuali delle tonnellate di rifiuti che al numero di abitanti serviti. Per il 2022 si rileva un incremento percentuale degli abitanti mentre le quantità di rifiuti conferiti risulta invariato. Nella tabella è riportato anche il 2022 normalizzato che non tiene conto dell'acquisizione del comune di Rescaldina dal quale emerge chiaramente la contrazione dei rifiuti pari al 4.7%.

Trend abitanti - Tonn. rifiuti 2020-2022



Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata per l'anno 2022 la produzione pro-capite dei rifiuti nei Comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.

KG/Ab anno 2022

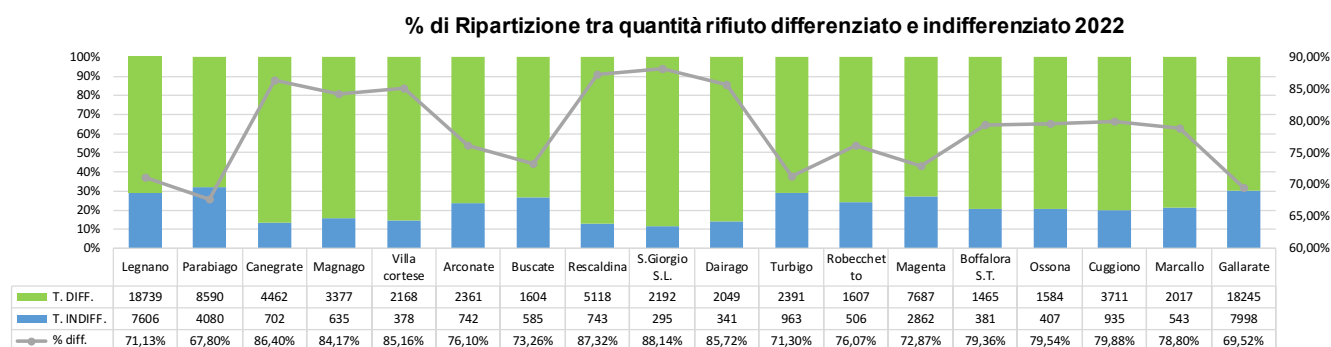


Si evidenzia come l'introduzione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura) costituisca una strategia vincente nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti e della massimizzazione della raccolta differenziata. Come noto la misurazione puntuale dei conferimenti è infatti finalizzata a una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del “chi inquina paga” (“pay as you throw”). In pratica la “Tariffa Puntuale” prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

A conferma di quanto sopra espresso, l'applicazione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha consentito, nei sei Comuni serviti da ALA interessati, una limitata produzione del cosiddetto “rifiuto secco indifferenziato” (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento delle frazioni differenziate. In questi comuni la percentuale di raccolta differenziata registrata nel 2022 è stata pari all'86% sul territorio comunale di Canegrate, dell'84% a Magnago, dell'88% a San Giorgio su Legnano, dell'85% a Villa Cortese, dell'86% a Dairago e del 87% a Rescaldina.

Da sottolineare come nel corso dell'esercizio 2022 sia stata altresì avviata la introduzione della tariffa puntuale anche nel comune di Legnano. L'iniziativa ha interessato due quartieri e proseguirà nel corso del 2023 estendendosi a tutta la città.

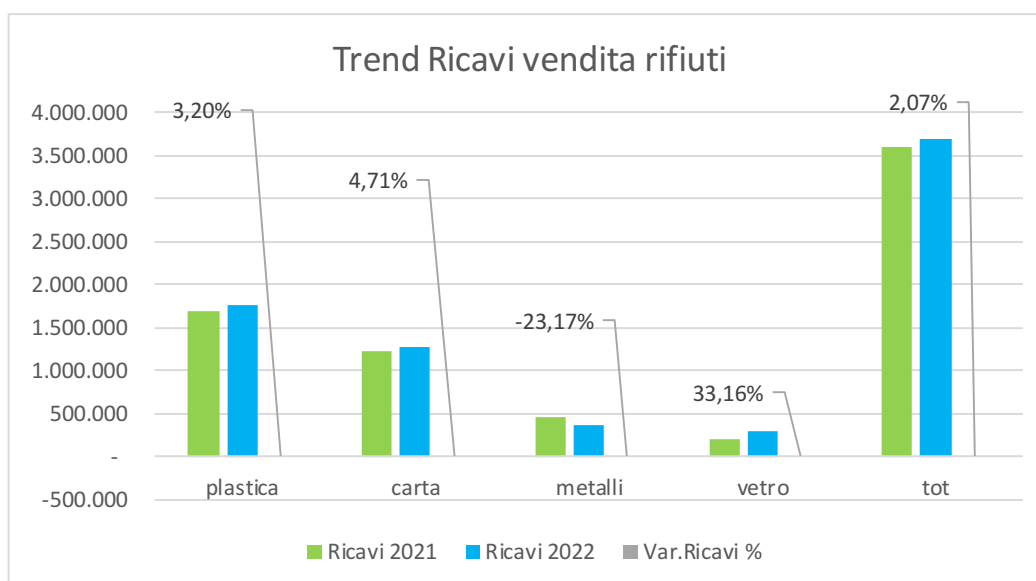
Effettuando un confronto con gli altri comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.



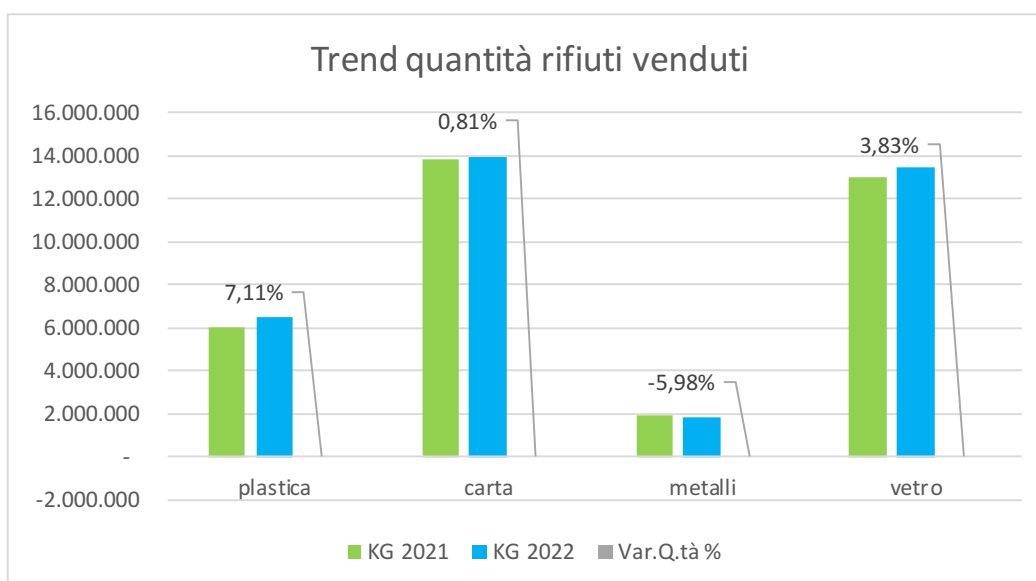
Ad attestare ulteriormente i buoni risultati determinati dalla introduzione della Tariffa Puntuale, si ritiene opportuno evidenziare che nei comuni di Canegrate, Magnago San Giorgio su Legnano, Villa Cortese, Dairago e Rescaldina, la messa a regime di questa pratica, ha consentito di consolidare la percentuale di raccolta differenziata oltre l'80% e ridurre la produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato al di sotto dei 70 kg/ab. anno.

Il miglioramento della differenziata, oltre a determinare una riduzione delle quantità del rifiuto indifferenziato, si è riflesso anche in un incremento delle altre frazioni merceologiche differenziate valorizzabili, quali imballaggi in plastica, carta e vetro.

Con riferimento ai ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili, si evidenzia un incremento 2,07% dovuto esclusivamente ad un effetto quantità determinato dall'ingresso del comune di Rescaldina. I prezzi di cessione dei rifiuti sono decresciuti per plastica e metalli, mentre per carta e vetro si sono rivalutati.



L'incremento dei ricavi è determinato, quasi esclusivamente da un effetto quantità. Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.



Infine, si ritiene importante segnalare come la qualità e l'efficacia dei servizi erogati da ALA, anche nel corso dell'anno 2022, sono state misurate tramite una specifica indagine di *Customer Satisfaction*, svolta nel mese di febbraio/marzo 2023, da un istituto specializzato (Cerved Group S.p.A).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	31/12/2022 importo (€)	31.12.2021 importo (€)	scostamenti importo (€)
Magazzino	638.861	514.454	124.408
Crediti commerciali	4.616.997	4.802.217	(185.220)
Debiti commerciali	(4.868.071)	(5.664.540)	796.469
Altre attività/(passività) correnti	(1.747.590)	(1.756.042)	8.452
Crediti/(Debiti) per imposte differite	721.210	601.255	119.956
Capitale circolante netto	(638.593)	(1.502.657)	864.065
Immobilizzazioni immateriali	409.987	434.419	(24.432)
Immobilizzazioni materiali	4.698.352	3.561.276	1.137.075
Immobilizzazioni Finanziarie	40.403	34.003	6.400
Fondo TFR	(917.414)	(1.082.130)	164.716
Fondi rischi e oneri	(399.934)	(132.787)	(267.146)
Altre attività/(passività) non correnti	102.345	102.345	-
Capitale immobilizzato netto	3.933.738	2.917.126	1.016.613
Capitale investito netto	3.295.146	1.414.468	1.880.677
Debiti bancari	(2.044.696)	(2.739.040)	694.344
Debiti finanziari lordi	(2.044.696)	(2.739.040)	694.344
Attività di natura finanziaria	1.411.593	3.250.807	(1.839.213)
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	2.333.501	2.572.828	(239.327)
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	3.745.095	5.823.635	(2.078.540)
Posizione finanziaria netta	1.700.398	3.084.595	(1.384.196)
Capitale sociale	(2.100.000)	(2.100.000)	-
Riserve	(2.399.063)	(2.145.069)	(253.994)
Risultato netto	(496.481)	(253.994)	(242.488)
Patrimonio netto	(4.995.544)	(4.499.063)	(496.481)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto in aumento di K€ 1.851 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta un incremento complessivo di K€ 864. Tra le principali variazioni si segnalano la diminuzione dei crediti commerciali (K€ 185) e la diminuzione dei debiti commerciali (K€ 796) principalmente a causa delle differenti tempistiche di incasso e pagamento dei crediti e debiti in scadenza al 31.12 rispetto allo scorso anno.
- Capitale immobilizzato netto: presenta un incremento di K€ 1.017, attribuibile principalmente alle immobilizzazioni materiali ove si registrano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per il rinnovamento della flotta, al netto degli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

	31.12.2022 importo (€)	31.12.2021 importo (€)	scostamenti importo (€)
Liquidità	2.333.501	2.572.828	(239.327)
Crediti vs. controllante per la gestione accentrata della tesoreria	1.411.593	3.250.807	(1.839.213)
Attività di natura finanziaria	3.745.095	5.823.635	(2.078.540)
Debiti bancari correnti	(709.041)	(751.241)	42.200
Posizione finanziaria netta corrente	3.036.053	5.072.394	(2.036.341)
Debiti bancari non correnti	(1.335.655)	(1.987.800)	652.145
Posizione finanziaria netta complessiva	1.700.398	3.084.595	(1.384.196)

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 1.700 con un decremento di K€ 1.384 rispetto al saldo del precedente esercizio.

Si segnala la diminuzione dei debiti bancari (K€ 652), principalmente riconducibile al pagamento delle quote di competenza e il decremento del credito da cash pooling verso la controllante per K€ 1.839.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	31.12.2022 importo (€)	31.12.2021 importo (€)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	1.203.074	1.371.315
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.742.688)	(1.229.890)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.144.869	1.332.201
Flusso monetario netto del periodo	605.255	1.473.626
Disponibilità liquide ad inizio periodo	2.572.828	1.099.202
Flusso monetario netto del periodo	605.255	1.473.626
Disponibilità liquide a fine periodo	2.333.501	2.572.828

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo di K€ 605 (positivo di K€ 1.474 nel 2021) per effetto dei flussi di cassa generati dalle attività operative, pari a K€ 1.203 (K€ 1.371 nel 2021), dei flussi di cassa delle attività di investimento, che hanno assorbito risorse per K€ 1.742 (K€ 1.230 nel 2021) e dei flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento positivi di K€ 1.144 (nel 2020 di K€ 1.332) per effetto del parziale rimborso (compensazione) del credito da cash pooling.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

Indicatori di rischio aziendale	2022	2021	Differenze
R.O.E. (Utile/Patrimonio netto)	9,94%	5,65%	4,29%
R.O.I. (EBIT/TOTALE ATTIVO)	3,22%	1,37%	1,85%
R.O.S. (EBIT/RICAVI)	1,33%	0,65%	0,68%
Rotazione degli impieghi (RICAVI/CAPITALE INVESTITO)	11,70	24,73	- 13,04

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	2022	2021
Patrimonio netto	4.995.544	4.499.063
Immobilizzazioni nette	(5.148.741)	(4.029.698)
Margine primario di struttura	(153.197)	469.365
Quoziente primario di struttura	97,02%	111,65%
Patrimonio netto	4.995.544	4.499.063
Fondi per rischi ed oneri - fondi per	399.934	132.787
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	917.414	1.082.130
Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	1.335.655	1.987.800
Immobilizzazioni nette	(5.148.741)	(4.029.698)
Margine secondario di struttura	2.499.806	3.672.082
Quoziente secondario di struttura	148,55%	191,13%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2022	2021
Fondi per rischi ed oneri	399.934	132.787
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	917.414	1.082.130
Debiti	8.983.877	10.349.278
Ratei e risconti passivi	635.381	614.305
Patrimonio netto	4.995.544	4.499.063
Quoziente di indebitamento complessivo	218,93%	270,69%
Debiti Vs Banche	2.044.696	2.739.040
Patrimonio netto	4.995.544	4.499.063
Quoziente di indebitamento finanziario	40,93%	60,88%

Indicatori di solvibilità	2022	2021
Attivo circolante	10.410.099	12.206.265
Passività correnti	(8.283.603)	(8.975.784)
Margine di disponibilità	2.126.496	3.230.481
Quoziente di disponibilità	125,67%	135,99%
Liquidità differite	1.411.593	3.250.807
Liquidità immediate	2.333.501	2.572.828
Passività correnti	(8.283.603)	(8.975.784)
Margine di tesoreria	(4.538.509)	(3.152.149)
Quoziente di tesoreria	45,21%	64,88%

Indicatori di rischio aziendale

Sono gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Indicatori di rischio aziendale	2022	2021
Debiti e altre passività a medio lungo	1.335.655	1.987.800
Patrimonio netto	4.995.544	4.499.063
Indice di struttura finanziaria	0,27	0,44
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	10.681.064	12.545.520
Passività correnti	8.283.603	8.975.784
Indice di disponibilità finanziaria	1,29	1,40
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	(35.782)	(20.530)
Fatturato	38.541.663	34.984.671
Indice di onerosità dell'esposizione finan:	-0,09%	-0,06%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2022, tali indicatori risultano tutti significativamente al di sotto delle soglie di allarme.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

I crediti di cui ALA è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale e, in misura minore da Consorzi e Società per la vendita dei rifiuti. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità, che si potrebbe manifestare nel caso in cui il rischio di credito si concretizzasse con una perdita, comporterebbe difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito e i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si segnala, inoltre, che la Società partecipa, mediante contratti di cash pooling sottoscritti con la controllante Amga Legnano, alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo; questo le consente di avere accesso al credito generato dalle altre Società del Gruppo in caso di fabbisogno di liquidità, senza dover pertanto ricorrere a prestiti bancari. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Con riferimento al primo elemento citato, si richiama il D. Lgs 116/20 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio". La norma, eliminando il concetto di "assimilazione" dei rifiuti speciali e rivoluzionando il principio della c.d. "privativa", costituisce una significativa novità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, novità le cui implicazioni in tema di gestione dei flussi e applicazione della TARI sono al momento in fase di valutazione e studio. Nel corso dell'anno 2022 l'impatto del D. Lgs 116/20 sull'attività aziendale non è stato particolarmente incisivo atteso che il numero di "Utenze Non Domestiche" che hanno manifestato alle Amministrazioni Comunali servite la volontà di fuoriuscire dal servizio pubblico di igiene urbana sono state numericamente non significative. È ipotizzabile che gli effetti del nuovo quadro normativo possano risultare più incisivi nei prossimi anni.

In tema di regolazione è importante segnalare l'attività di ARERA nel corso del 2021 per la determinazione del metodo di riconoscimento dei costi efficienti in vista del c.d. secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025), iter conclusosi con l'emanazione della *deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/r/rif "approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*. Alla base della regolazione tariffaria del settore vengono confermati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione *Rab based*, associata alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Vengono inoltre rafforzati i criteri di individuazione dei coefficienti di sharing per la valorizzazione materiali ed energia per la ripartizione dei ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

L'attività di ARERA inoltre è proseguita anche sul tema della promozione della qualità del servizio offerto con la emanazione, nel mese di gennaio 2022 della Delibera 15/2022/R/RIF "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)", prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica. A tal riguardo si segnala come gli enti territorialmente competenti hanno individuato lo schema 1 quale quadro regolatorio di riferimento per le gestioni affidate ad ALA.

Risulta quindi sempre più significativo e pregnante il riferimento regolatorio rispetto alle attività e alle strategie aziendali.

La profonda metamorfosi in atto nel settore di riferimento conferma e rinforza la necessità della Società, per gli anni futuri, di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi Comuni e realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA.

In questa ottica si richiamano e si segnalano le importanti iniziative intraprese da ALA e dal Gruppo AMGA negli scorsi anni e che hanno caratterizzato l'anno 2022.

- **La costituzione di NEUTALIA Srl:** già a partire dell'anno 2020 ALA, in coordinamento con AMGA Legnano S.p.a. e in sinergia con AGESP S.p.a. e CAP Holding S.p.a. ha promosso una iniziativa di "AREA VASTA" volta a realizzare sul territorio di riferimento l'integrazione della filiera della gestione rifiuti affiancando alle attività già svolte sul perimetro della raccolta rifiuti anche le attività proprie del trattamento preliminare e finale dei rifiuti. Detta iniziativa si è finalizzata con la costituzione nel giugno 2021 della società NEUTALIA. Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di miglioramento delle performance dell'impianto di termovalorizzazione di Borsano nonché la redazione del piano strategico di sviluppo della società;

- **L'avvio del servizio di igiene urbana presso il comune di Rescaldina (MI)** a partire dal dicembre 2021, passaggio che porta a diciotto i comuni serviti da AEMME Linea Ambiente, rafforzando ulteriormente la presenza dell'azienda sul territorio di riferimento.
- **L'acquisizione del servizio presso il comune di Cornaredo**

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società ha utilizzato ed utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere in futuro la gestione di ALA:

- *Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.*

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto è stata avviata ormai dal 2013, rispondendo anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale, che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale, ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società (interamente in *house providing*) tramite il controllo analogo dei Comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali *player* nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio e il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. A tale riguardo si evidenzia, oltre all'avvio del servizio presso il comune di Rescaldina a partire da dicembre 2021 e proseguito nell'esercizio successivo, anche l'attività di acquisizione della società ACSA, società posseduta al 100% dal Comune di Cornaredo. Attraverso questa operazione ALA nel corso del 2023 avvierà la propria gestione anche in detto comune ampliando gli abitanti serviti di circa ulteriori 20.000 unità. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- *Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).*

In sinergia e congiuntamente con Amga Legnano, nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) sorta nel territorio comunale di Legnano.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) già in possesso di AMGA affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU).

Nel luglio 2019 detta procedura si è conclusa con esito favorevole e nell'ottobre dello stesso anno il titolo autorizzativo è stato volturato a favore del concessionario.

Nel luglio 2020 i lavori di realizzazione dell'impianto sono stati avviati. Le attività di cantiere sono procedute con efficacia durante l'anno 2021 nonostante il difficile contesto determinato dalla permanenza della pandemia COVID – 19 e dai rallentamenti nell'approvvigionamento di materiali e attrezzature che hanno investito a livello globale diverse filiere del mercato elettronico e meccanico. I lavori sono stati ultimati nel dicembre 2021.

A partire da marzo 2022 sono stati avviati i conferimenti degli scarti vegetali (CER 200201) e successivamente anche quelli della frazione organica degli RSU (CER 200108).

L'entrata in servizio dell'impianto FORSU, a valle dell'iter di collaudo e di messa a regime dei processi di trattamento, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente, che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

- *Sviluppo di politiche sull'economia circolare – progetto di “Area Vasta” nell'ottica delle sinergie tra i settori acqua - energia – rifiuti.*

L'importante iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 per dare vita a un piano di “Area vasta” che, sviluppandosi sul territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuovesse sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico, ha trovato attuazione ed operatività nell'anno 2021 tramite la costituzione della società NEUTALIA Srl. Elemento centrale dell'iniziativa è stato il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.a. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa è stata perseguita con determinazione dalla Società rappresentando una opportunità strategica che abbraccia importanti linee di sviluppo aziendale:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una AREA VASTA che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto ha coinvolto, oltre che ALA e la controllante AMGA, anche AGESP S.p.a. e CAP HOLDING S.p.a. disegnando sinergie gestionali, operative e organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.

Il 30 giugno 2021 è stata costituita NEUTALIA Srl; la società è attualmente partecipata da AMGA Legnano S.p.a. (33%), AEMME Linea Ambiente Srl (0,5%), AGESP S.p.a. (33%), CAP HOLDING S.p.a. (33%) e ASM Magenta S.p.a. (0,5%).

Neutalia è stata costituita quale società BENEFIT ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 ed opera nel campo dei servizi pubblici locali e, in particolare, in quello della gestione dei rifiuti secondo il modello del “*in house providing*”.

Dal 1° agosto 2021 Neutalia ha assunto la gestione diretta del termovalorizzatore sito nel Comune di Busto Arsizio, impianto dotato della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui ai decreti n. 9.271 del 5 novembre 2015, 7.153 del 21 luglio 2016, 2.245 del 20 febbraio 2018 e 8.278 del 17 giugno 2021, volturata con DDS 9917 del 20 luglio 2021 in favore di Neutalia Srl.

Neutalia già dalla sua costituzione è dotata di un “Piano Industriale di Avvio”, documento che delinea le azioni che la Società deve perseguire e intraprendere per ripristinare ed efficientare i presidi impiantistici gestiti. Altresì ALA, insieme alle altre Società socie, hanno dato mandato a NEUTALIA di definire un Piano di Sviluppo attraverso il quale dare piena attuazione ai principi cui la gestione dei servizi pubblici *Waste e Water* devono attenersi: prevenzione, riciclo, riprogettazione industriale dei prodotti e delle filiere produttive in linea con i principi dell'Economia Circolare, riducendo al minimo la fase di termovalorizzazione dei rifiuti. Il Piano di sviluppo, che si innesta – integrandolo - sull'attuale Piano Industriale di Avvio fino al 2032, avrà una durata necessaria a garantire la sostenibilità economico/finanziaria dello stesso alla luce degli investimenti necessari per la sua implementazione.

Il Piano di Sviluppo si fonderà sul concetto di “rete” proprio della politica sinergica di investimento in particolare sugli impianti esistenti e di proprietà delle società, ipotizza la nascita di un'area di eccellenza sotto controllo interamente pubblico, che permetta non solo di recuperare, ad esempio, materiali dai rifiuti, biocombustibili e nutrienti dai fanghi e dalle acque reflue ma anche di condividere le scelte tecnologiche attraverso il potenziamento di attività di Ricerca, ove attori, attivi sia in ambito nazionale che in ambito internazionale, possano validare le migliori tecnologie ambientali in scala pilota o dimostrativa condividendone i risultati con i cittadini e altri portatori di interessi.

Coerentemente con le assunzioni dell'operazione di AREA VASTA, ALA e NEUTALIA hanno sottoscritto il contratto di servizio, redatto in coerenza con il modello "in house", che norma e governa il conferimento dei rifiuti trattati presso l'impianto di Borsano.

Nel corso del 2022 oltre alla prosecuzione dell'attività di gestione e di efficientamento delle performance dell'impianto di termovalorizzazione di Borsano, NEUTALIA ha perseguito la redazione del piano strategico di sviluppo della società presentato ai soci e agli stakeholders a partire dal mese di ottobre.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

In continuità con quanto attuato nel corso del 2021, sono proseguite le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di ALA, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte tramite un processo di costante confronto con le rappresentanze dei lavoratori. (campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele, attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello smart working per una fascia ampia di impiegati per garantire la continuità di servizio, la limitazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni e nei locali spogliatoi). Dette azioni sono state declinate con diversa intensità in funzione dell'andamento dell'evento pandemico e dell'acuirsi o meno dei casi di contagio in azienda.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati registrati 62 casi di infezione da corona virus tra il personale aziendale e riconducibili a contatti in ambito lavorativo.

Anche a seguito della dichiarata cessazione dello stato di emergenza intervenuta in data 31.03.2022, nel corso della estate e dell'autunno 2022 le attività aziendali si sono via via normalizzate e sono stati quindi ripristinati gli assetti organizzativi pre covid mantenendo tuttavia una elevata attenzione e monitoraggio su possibili fenomeni di recrudescenza delle infezioni da Covid.

CRISI UCRAINA

L'esplosione delle tensioni geo-politiche e del conflitto bellico russo-ucraino, che ha avuto inizio il 20 febbraio 2022, rappresentano un forte elemento di instabilità che può portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensioni rilevanti, con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni e le economie di questi Paesi. Tale contesto innalza ulteriormente la volatilità dei mercati, inoltre il rischio di sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, di conseguenza, potrebbe generare un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulla loro attività economica interna. Gli effetti macroeconomici di tale grave crisi e l'impatto delle sanzioni occidentali contro la Russia sulla catena del valore dell'economia mondiale e della politica internazionale sono complessi e ancora difficili da stimare. Tali fenomeni determinano pertanto nel breve-medio termine un'elevata incertezza sugli scenari futuri, quali un potenziale ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, la possibile discontinuità delle catene di approvvigionamento e delle attività produttive.

La Società non ha in corso attività o investimenti in Russia e Ucraina, né rapporti di finanziamento con società o enti finanziari operanti in tali paesi. Inoltre, la Società non ha propri dipendenti basati in quelle aree o rimpatriati dalle stesse.

Con riferimento agli effetti indiretti del conflitto, si segnala che la Società risulta altamente esposta all'incremento dei prezzi, e in particolare quelli delle materie prime e dei carburanti, già in forte ascesa per via della ripresa post pandemica, in parte mitigati dalle misure intraprese dal Governo con i recenti decreti.

Ai sensi del par. 59 dell'OIC 29, la Società ha considerato i suddetti eventi come fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che non comportano la necessità di rettifiche allo stesso, le quali sono comunque ad oggi non determinabili. Di conseguenza, la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata senza tener conto degli effetti che la suddetta crisi internazionale potrà comportare.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di ALA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura. Gli eventuali effetti economici sulla gestione derivanti dalla potenziale prosecuzione dell'emergenza epidemiologica e dall'impennata dei prezzi all'indomani del conflitto bellico in Ucraina, ad oggi non stimabili, non sono considerati di portata tale da minare l'equilibrio finanziario della Società nei prossimi 12 mesi. Le disponibilità liquide e le linee di finanziamento a breve a disposizione al 31 dicembre 2022 sono tali da consentire alla Società di ripagare le obbligazioni che scadono nel 2023.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta positiva (liquidità) è relativa alle dinamiche di *cash pooling* verso la controllante AMGA Legnano S.p.A. Non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Il personale al 31/12/2022 conta 310 dipendenti, di cui 8 dipendenti con contratto di somministrazione.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l, in forma monocratica, per il periodo 1.10.2020 – 30.09.2023.

Quanto alla tematica dell' "Amministrazione Trasparente" di cui al D. Lgs 33/2013, ALA ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione nella persona del consigliere senza deleghe Dott.ssa Laura Fiorina Cavalotti; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

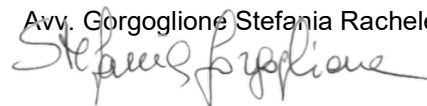
In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine ordinario dei 120 giorni dalla data di chiusura.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



**LETTERA DI ATTESTAZIONE PER LA REVISIONE CONTABILE COMPLETA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
REDATTO SECONDO LE NORME DI LEGGE ITALIANE (ITA GAAP)**

Spettabile
Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

Legnano (MI), 13 aprile 2023

Con riferimento all'incarico di revisione contabile ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, del bilancio d'esercizio di AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l. al 31 dicembre 2022 che mostra un patrimonio netto di Euro 4.995.544, comprensivo di un utile di Euro 496.481, Vi confermiamo le seguenti attestazioni, già portate alla Vostra attenzione nello svolgimento del Vostro lavoro:

1. La finalità dell'incarico a Voi conferito è di esprimere il Vostro giudizio professionale che il suddetto bilancio presenti la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l. in conformità al quadro normativo di riferimento. In relazione al Vostro incarico di revisione contabile vi confermiamo che è nostra la responsabilità che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società.
2. Nell'ambito dell'incarico a Voi conferito esprimerete altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge e rilascerete una dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi.

È nostra la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme di legge e ai regolamenti. La stessa presenta tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente ed è coerente con il bilancio d'esercizio. Inoltre, è nostra responsabilità che la relazione sulla gestione non contenga errori significativi. Siamo consapevoli che l'attività di vostra competenza circa la relazione sulla gestione comporta lo svolgimento delle procedure, poste in essere secondo quanto previsto dal Principio di revisione (SA Italia) 720B, volte all'espressione di un giudizio sulla coerenza con il bilancio d'esercizio della relazione sulla gestione e sulla sua conformità rispetto alle richieste delle norme di legge, nonché il rilascio della dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi. Siamo infine consapevoli che il giudizio sulla coerenza e conformità non rappresenta un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge e regolamenti che ne disciplinano il contenuto e che la dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi non costituisce l'espressione di un giudizio professionale.

3. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, Vi confermiamo che riteniamo appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura bilancio e che riteniamo adeguata la relativa informativa fornita nelle note.
4. La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Sede Legale
Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede Operativa e Amministrativa
Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)
t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)
www.aemmelineaambiente.it
PEC info@pec.aemmelineaambiente.it
Capitale sociale € 2.100.000 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Milano
C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114



natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene al Consiglio di Amministrazione. Vi confermiamo altresì che ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi elementi rilevanti che possano incidere sulla correttezza del bilancio. Inoltre, è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.

5. Vi abbiamo fornito, anche avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza:
 - i. accesso a tutte le informazioni pertinenti alla redazione del bilancio, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;
 - ii. i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione, in forma comunque sostanzialmente definitiva;
 - iii. le ulteriori informazioni che ci avete richiesto ai fini della revisione contabile;
 - iv. la possibilità di contattare senza limitazioni i soggetti nell'ambito della Società dai quali Voi ritenevate necessario acquisire elementi probativi.
6. Tutte le operazioni sono state registrate nelle scritture contabili e riflesse in bilancio.
7. Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti rilevanti. In proposito, Vi confermiamo che siamo consapevoli che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono rilevanti quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.
8. Con riferimento alla relazione sulla gestione, Vi confermiamo che siamo consapevoli che: un'incoerenza è significativa se, considerata singolarmente o insieme ad altre incoerenze, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso; la mancanza di conformità è rappresentata dall'assenza, nella relazione sulla gestione di informazioni richieste dalle norme di legge; un errore è significativo se, considerato singolarmente o insieme ad altri errori, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso.

Inoltre, per quanto di nostra conoscenza:

9. Vi confermiamo:
 - a) che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo alla Società, che hanno coinvolto:
 - la direzione;
 - i dipendenti con ruoli significativi nell'ambito del controllo interno; o
 - altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere un effetto rilevante sul bilancio.
 - b) che non siamo a conoscenza di segnalazioni di frodi o di sospetti di frodi, che influenzano il bilancio della Società, comunicate da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità di vigilanza o altri soggetti;
 - c) che, come già portato alla Vostra conoscenza, la nostra valutazione del rischio che il bilancio possa contenere errori rilevanti dovuti a frodi ci ha portato a concludere che tale rischio è da ritenersi non rilevante;

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20015 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540225 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.100.000 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CISO Federation



d) che siamo consapevoli che il termine "frode" fa riferimento agli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa e agli errori derivanti da una falsa informativa finanziaria.

10. Vi confermiamo di non aver ricevuto comunicazioni ai sensi dell'Art. 25-octies del D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) da parte del collegio sindacale, né segnalazioni da parte di creditori pubblici qualificati ai sensi dell'Art. 25-novies del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.
11. Vi confermiamo che è stato correttamente identificato il soggetto che svolge l'attività di direzione e coordinamento e che è stata fornita, nella nota integrativa, puntuale informazione circa i rapporti intercorsi con la società che esercita attività di coordinamento e con le altre società che vi sono soggette e l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio sociale e sui risultati conseguiti.
12. Vi confermiamo di aver adottato un modello organizzativo, ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza.
13. Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale, oltre a quelle contabilizzate ed evidenziate in bilancio.
14. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 7, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.
15. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 8, che la relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio non contiene incoerenze e/o errori significativi.
16. Vi confermiamo che non vi sono state comunicazioni del Collegio Sindacale o denunce di fatti censurabili relativamente alla Società e/o al Gruppo, ulteriori rispetto a quelle già riportate sui libri sociali di riferimento, né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.
17. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi utili per identificare le entità da noi controllate, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate e le società sottoposte al controllo della controllante.
18. Vi abbiamo informato di tutti i casi noti di non conformità o di sospetta non conformità a leggi o regolamenti i cui effetti dovrebbero essere tenuti in considerazione nella redazione del bilancio.
Peraltro, non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio:
 - a. irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti della Società che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
 - b. irregolarità da parte di altri dipendenti della Società;
 - c. notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti alla non osservanza delle vigenti norme;
 - d. violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
 - e. inadempienze di clausole contrattuali;
 - f. violazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007, come successivamente modificato dal D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 (Legge Antiriciclaggio);

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540225 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.100.000 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CEGE Federation



- g. violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
 - h. operazioni al di fuori dell'oggetto sociale;
 - i. violazioni della Legge sul finanziamento ai partiti politici.
19. Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio, la società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, salute sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dai regolamenti comunitari, dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti.
20. Non vi sono, in aggiunta a quanto illustrato in nota integrativa:
- a. potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
 - b. passività rilevanti, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio, oppure evidenziate nelle note integrative, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nelle note integrative. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività aziendale;
 - c. eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2022 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della società, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;
 - d. atti compiuti in violazione dell'articolo 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante;
 - e. accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura similare;
 - f. accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
 - g. vincoli sul capitale sociale e sulla disponibilità delle riserve;
 - h. perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;
 - i. perdite che si devono sostenere in relazione ad impegni assunti per l'acquisto di voci di magazzino eccedenti il normale fabbisogno o a prezzi superiori a quelli di mercato, o relative alla valutazione di giacenze di magazzino obsolete;
 - j. programmi futuri circa l'interruzione di determinate linee di servizio o altri programmi o intendimenti che possano dar luogo a un'eccedenza o all'obsolescenza di rimanenze di magazzino. Le rimanenze non sono contabilizzate a un importo superiore al valore netto di realizzo;
 - k. impegni di acquisto o vendita a termine o contratti similari su valuta estera, titoli, merci o altri beni;
 - l. perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio rilevante che debbano essere svalutati per perdite di valore.
21. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare in modo rilevante il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.
22. Le assunzioni significative da noi utilizzate per effettuare le stime contabili sono ragionevoli. Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni in nostro possesso utili ai fini delle valutazioni da noi effettuate.
23. Sono state portate alla Vostra conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili: a) intestazioni fiduciarie; b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.
 Sede Legale
 Via Cavelli, 39 - 20015 Magenta (MI)
 Sede Operativa e Amministrativa
 Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)
 t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)
 www.aemmelineaambiente.it
 PEC info@pec.aemmelineaambiente.it
 Capitale sociale € 2.100.000 i.v.
 Registro Imprese Tribunale di Milano
 C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114



partecipazioni, di rami d'azienda o di altri beni, e garanzie di redditività su beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate; c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi di interesse, beni (merci o titoli) e indici; d) impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante; e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione; f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri; g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing; h) affidamenti bancari ed accordi su tassi di interesse; i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute; l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti; m) opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari.

Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopracitati punti sono state correttamente contabilizzate nei bilanci e/o evidenziate nella nota integrativa.

24. La società esercita pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo (ad eccezione di quelli evidenziati nella nota integrativa).
25. Tutti i ricavi riconosciuti alla data di bilancio sono stati realizzati (o sono realizzabili), ed effettivamente acquisiti, non vi sono accordi collaterali con clienti né altre condizioni che consentono la restituzione delle merci, fatta eccezione per i casi che rientrano tra le garanzie usuali.
26. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi rilevanti da noi considerati per valutare se le attività abbiano subito una perdita di valore durevole.
27. Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo rispettato i requisiti patrimoniali derivanti da normativa di settore e da contratti di finanziamento.
28. Nella nota integrativa del bilancio di esercizio sono state fornite le informazioni in tema di strumenti finanziari derivati richieste dall'articolo 2427-bis del Codice Civile. Tutte le attività e passività finanziarie, ed in particolare tutti gli strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti finanziari derivati impliciti ("embedded"), sono state rilevate e classificate in accordo con principi contabili di riferimento, nonché corredate dall'informativa richiesta dai principi stessi. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.
29. Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente tenuto anche conto delle strategie di ottimizzazione del carico fiscale poste in essere. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto.
Non sono previste nel breve periodo operazioni che possano portare alla tassazione dei saldi attivi di rivalutazione e delle altre riserve in regime di sospensione d'imposta.
Le assunzioni rilevanti da noi utilizzate nell'analisi dei redditi tassabili attesi allo scopo di determinare la probabilità del recupero delle attività per imposte anticipate sono ragionevoli. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.
Non abbiamo ricevuto informazioni o pareri che sono in contraddizione con gli importi contabilizzati in bilancio nonché con le informazioni fornite nelle note esplicative relativamente alle imposte sul reddito. Vi attestiamo inoltre che Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni rilevanti necessari per comprendere gli accantonamenti relativi alle imposte della Società ed ogni altro aspetto rilevante ad esso correlato.
30. Vi abbiamo informato dell'identità delle parti correlate dell'impresa e di tutti i rapporti e operazioni realizzate con le medesime.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Cuvelli, 39 - 20015 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Sesto Arzizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0531 540225 f 0531 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.100.000 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CISQ Federation



Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate. Vi confermiamo inoltre di aver fornito nella relazione sulla gestione apposita e puntuale informazione sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime con indicazione dei saldi debitori o creditori, delle vendite, degli acquisti, di altri ricavi o costi, dei contratti di leasing e delle garanzie. Infine, nel caso di operazioni atipiche o inusuali con parti correlate, è stato esplicitato l'interesse della Società al compimento dell'operazione. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

31. Vi confermiamo:

- i. di avere aggiornato l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del COVID-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, e di aver considerato l'esito della stessa nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022;
- ii. di aver riflesso gli esiti di tale analisi nell'informativa di bilancio che descrive l'incertezza circa gli effetti del COVID-19;
- iii. di avervi fornito tutte le informazioni rilevanti relative alla suddetta analisi.

32. Vi confermiamo:

- i. di aver effettuato un'analisi degli impatti "diretti" e "indiretti" connessi al conflitto militare tra la Russia e l'Ucraina sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, e di aver considerato l'esito della stessa nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022;
- ii. di avervi fornito tutte le informazioni rilevanti relative alla suddetta analisi;
- iii. di avervi comunicato qualsiasi cambiamento significativo apportato ai nostri processi, controlli e procedure al fine di fronteggiare gli effetti del conflitto e per presidiare il rispetto da parte della Società [e del Gruppo] delle misure restrittive e del relativo sistema di sanzioni adottate dalle autorità sovranazionali in risposta al conflitto.

33. Vi confermiamo che il bilancio d'esercizio, i relativi allegati e la relazione sulla gestione che Vi trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede sociale. Ci impegniamo inoltre a darVi tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche che fossero apportate ai suddetti documenti prima del deposito.

È nostra la responsabilità di informare il revisore circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.

34. Vi segnaliamo che il progetto di bilancio oggetto della presente lettera di attestazione, che sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci, non è stato redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Vi confermiamo che l'esclusiva responsabilità di adempiere ad ogni obbligo successivo all'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea dei Soci appartiene al Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il deposito del bilancio di esercizio presso il Registro delle Imprese secondo le specifiche tecniche XBRL. A tale proposito Vi confermiamo che il Vostro giudizio sul bilancio della Società al 31 dicembre 2022, reso ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, non ha in alcun modo ad oggetto la conformità del "formato elaborabile" (XBRL) rispetto alla normativa prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Gusto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.100.000 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

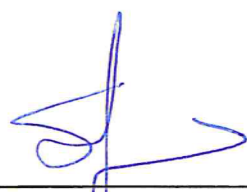
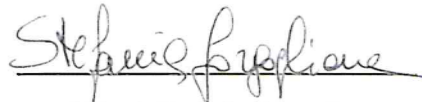
Member of CISQ Foundation



Con la presente dichiarazione la Società riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato, anche con riferimento a quanto fornito avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza, costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 1227 e 2049 Codice Civile, presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della Vostra attività di revisione e per l'espressione del Vostro giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Cordiali saluti.

AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.

 Giulio Cozza Direttore Amministrazione Finanza e Controllo	 Stefano Migliorini Direttore Generale [per specifico punto su ambiente, sicurezza e igiene del lavoro e privacy]	 Stefania Rachele Gorgoglione Presidente del Consiglio di Amministrazione
--	---	--

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.100.000 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CISQ Federation



AEMME LINEA AMBIENTE SRL

Magenta - Via Crivelli, 39 – C.F. 06483450968

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 496.481. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13/04/2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma IV del D.Lgs 175/2016, trattandosi di società a controllo pubblico, abbiamo verificato la predisposizione da parte dell'organo amministrativo della società della relazione sul governo societario. Non sono emerse nella stessa situazioni di rischio di crisi aziendale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Legnano, 13 aprile 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente



Dott.ssa Paola Perticaroli

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, c. IV, DEL D. Lgs 175/2016

FINALITÀ

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. II, III, IV e V del D.Lgs 175/2016, nonché agli indirizzi espressi verso la Società dai Comuni Soci nei rispettivi DUP.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi II, III, IV e V:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

LA SOCIETÀ

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "ALA S.r.l.", è stata costituita in data 22 gennaio 2009 da AMGA Legnano S.p.A. per dare avvio alla procedura finalizzata alla gestione da parte della medesima società del business dell'igiene ambientale.

In data 28 gennaio 2010, con effetto dal primo marzo 2010, si è perfezionata l'operazione di conferimento in ALA S.r.l. dei rami d'azienda afferenti al servizio igiene ambientale delle società AMGA Legnano S.p.A. ed ASM S.r.l. di Magenta; ad esito di detto conferimento ASM S.r.l. è entrata a far parte della compagine societaria di ALA S.r.l. Dalla costituzione fino all'anno 2013, ALA S.r.l. ha gestito il servizio di igiene ambientale sui territori dei Comuni soci di AMGA Legnano e di ASM S.r.l. subentrando alle stesse, ad esito del conferimento del ramo d'azienda intervenuto, nella gestione del servizio.

Dal 2014 la Società ha avviato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese.

In data 26 gennaio 2016, con efficacia dal 1 febbraio 2016, mediante il conferimento in ALA S.r.l. del ramo d'azienda igiene ambientale di AMSC S.p.A., la medesima società, controllata dall'Amministrazione Comunale di Gallarate, è entrata a far parte della compagine societaria di ALA S.r.l., delineando la seguente compagine societaria:

SOCIO	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE
AMGA LEGNANO S.P.A.	72%	1.512.000,00
ASM S.R.L.	18%	378.000,00
AMSC S.P.A.	10%	210.000,00

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Sede Legale
Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede Operativa e Amministrativa
ViaperBusto Arsizio, 53-20025 Legnano (MI)
t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)
www.aemmelineaambiente.it
PEC aemmelineaambiente@pec.it |
Capitale sociale € 2.100.000 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Milano C.F.
e P.IVA 06483450968 REA 1895114



Nell'esercizio 2022 ALA S.r.l. ha gestito il servizio per conto di 18 Amministrazioni Comunali, per un bacino di utenza pari a circa 269.000 abitanti, che si sviluppa su una superficie complessiva di 140 km². Uno degli obiettivi primari della società è creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio; ciò anche al fine di rappresentare un modello di perimetro dei futuri AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI.

Nella tabella rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di ALA S.r.l. nei vari Comuni al 31.12.2022.

Comune	Nr. Abitanti 2022	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.488	2010
PARABIAGO	28.209	2010
CANEGRATE	12.620	2010
MAGNAGO	9.381	2010
VILLA CORTESE	6.299	2010
ARCONATE	6.689	2010
MAGENTA	24.466	2010
OSSONA	4.296	2010
	152.488	
BUSCATE	4.608	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.137	2014
CUGGIONO	8.174	2014
MARCALLO CON CASONE	6.245	2014
	175.612	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.721	2015
	182.333	
DAIRAGO	6.434	2016
TURBIGO	7.106	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.782	2016
GALLARATE	54.294	2016
	254.949	
RESCALDINA	14.308	2021
	269.257	

Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

Presidente: Stefania Rachele Gorgoglione
 Consiglieri: Aldo Amadori (Vice Presidente)
 Massimo Mocchetti
 Laura Fiorina Cavalotti
 Luce Domenico De Censi

Il Collegio Sindacale è composto come segue:

Presidente: Paola Perticaroli
 Sindaci: Giuseppe Colombo
 Giuseppe Domenico Cortese

Il Direttore Generale è l'ing. Stefano Migliorini.

L'Organismo di Vigilanza è l'avv. Paolo Bernardini.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.
 Sede Legale
 Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)
 Sede Operativa e Amministrativa
 ViaperBusto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)
 t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)
 www.aemmelineaambiente.it
 PEC aemmelineaambiente@pec.it
 Capitale sociale € 2.100.000 i.v.
 Registro Imprese Tribunale di Milano C.F.
 e P.IVA 06483450968 REA 1895114



PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, cc II E IV DEL D.Lgs 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel *“Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell’art. 6, c. II e dell’art. 14, c. II del D.Lgs 175/2016”* approvato dall’Organo Amministrativo della Società in data 16.05.2017, cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l’individuazione di una ‘soglia di allarme’ qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%;
3. la relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra debiti a medio e lungo termine e Patrimonio Netto, sia superiore a 1 in una misura superiore del 30%;
5. l’indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore ad 1 in misura superiore del 30%;
6. il peso del saldo “proventi e oneri finanziari”, misurato come proventi e oneri finanziari su fatturato, sia inferiore al -10%.

Nel merito, l’analisi del bilancio 2022 di AEMME Linea Ambiente S.r.l. evidenzia le seguenti risultanze:

	Soglia di allarme	Risultanze 2022
1	La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.).	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.	NO
3	La relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.	NO
4	L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra debiti a medio e lungo termine e Patrimonio Netto, sia superiore a 1 in una misura superiore del 30%.	NO/ 0,27
5	L’indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore ad 1 in misura superiore del 30%.	NO / 1,29
6	Il peso del saldo “proventi e oneri finanziari”, misurato come proventi e oneri finanziari su fatturato, sia inferiore al -10%.	NO / -0,09%

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Sede Legale
Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede Operativa e Amministrativa
ViaperBusto Arsizio, 53-20025 Legnano (MI)
t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)
www.aemmelineaambiente.it
PEC aemmelineaambiente@pec.it |
Capitale sociale € 2.100.000 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Milano C.F.
e P.IVA 06483450968 REA 1895114



VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, cc. III, IV E V DEL D.Lgs 175/2016)

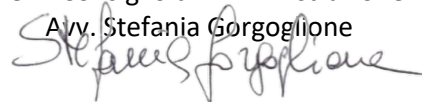
Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, avuto riguardo alle dimensioni ed alla struttura organizzativa della società, nonché alle caratteristiche dei business gestiti dalla stessa mediante il modello "in house providing".</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'Organo di Controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'Organo di Controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Si segnala che le attività gestite dalla società scrivente sono già soggette ad approfonditi controlli da parte dei seguenti organismi: ANAC, O.d.V., Collegio Sindacale, Società di Revisione e Organismo di Controllo Analogo. Si richiama, altresì, l'attività svolta dalla controllante – Area Amministrativa di Gruppo – nell'ambito dei rapporti di Service Intercompany in essere, con particolare riferimento ai rapporti e operatività con l'Organo di Controllo.</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;</i>	<i>L'Azienda si è già dotata di Carte dei Servizi, per le principali attività gestite, nonché di un Codice Etico.</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, richiamando - a titolo esemplificativo - la certificazione UNI EN ISO 14000:2015 di cui è dotata la società.</i>

Legnano, 28 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Avv. Stefania Gorgoglione



Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Sede Legale
Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede Operativa e Amministrativa
ViaperBusto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)
t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)
www.aemmelineaambiente.it
PEC aemmelineaambiente@pec.it |
Capitale sociale € 2.100.000 i.v.
Registro Imprese Tribunale di Milano C.F.
e P.IVA 06483450968 REA 1895114

